

Bilancio al 31 dicembre 2020

Sede Legale: Piazza Garibaldi 16 – 23100 Sondrio SO – Telefono: 0342 528 555 - Fax: 0342 528 528 - Direzione Generale: Via Baldo degli Ubaldi 267 – 00167 Roma RM – Telefono: 06 39 091 970 – Sede Amministrativa: Via Cenisio 50 – 20154 Milano MI - Telefono: 02 30 352 51 - Fax: 02 30 352 573 – Sito Internet: www.bancanuovatterra.it – indirizzo e-mail: infobanca@bancanuovatterra.it - Indirizzo PEC: direzione.generale@cert.bancanuovatterra.it

Capitale sociale: € 31.315.321 - Codice fiscale/Partita IVA: 03944450968 - Iscritta al Registro Imprese di Sondrio - R.E.A. al n. 76607 - Albo delle Banche n. 5595 - Codice ABI: 3269.8 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio e soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., unico socio, n. iscr. al Registro degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi - Sez. D. del RUI - D000675952, data di iscrizione 5.02.2021, intermediario soggetto alla vigilanza dell'IVASS (www.ivass.it).

Organi sociali al 31 dicembre 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Francesco Venosta

Consiglieri

Luigino Negri (*)

Umberto Seretti *Consigliere Delegato*

Roberto Cagnina

Mario Alberto Pedranzini

() Vicepresidente*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Luigi Gianola

Sindaci Effettivi

Daniele Morelli

Paolo Vido

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

SOMMARIO

Relazione sulla Gestione	4
Schemi del Bilancio	20
- Stato Patrimoniale	21
- Conto Economico	22
- Prospetto della redditività complessiva	23
Prospetti variazioni Patrimonio Netto	24
Rendiconto Finanziario	26
Nota Integrativa	27
- Parte A – Politiche Contabili	28
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	44
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	63
- Parte D – Redditività Complessiva	73
- Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura	75
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio	102
- Parte H – Operazioni con Parti Correlate	107
- Parte M – Informativa sul leasing	110

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia che ha prodotto, a seguito dello stop ai consumi indotto dalle misure di contenimento del Covid-19, un calo immediato e significativo dell'attività del credito al consumo nel suo complesso nel nostro Paese.

A fine anno il calo percentuale del mercato del credito al consumo, rilevato dai dati dell'osservatorio Assofin (al quale BNT è associata), si attestava a – 24,5% con il calo più marcato concentrato sul prodotto Prestiti Personali che evidenzia un – 33,6%.

In questo difficile contesto anche il prodotto di cessione del quinto registra un calo, sebbene più contenuto, con un – 8,7% progressivo annuo, con un rimbalzo positivo e in controtendenza nel singolo mese di dicembre 2020 che evidenzia un + 19,1% sul dicembre 2019.

Andamento esercizio 2020.

In un quadro generale di mercato del credito al consumo e anche di sotto-segno delle cessioni di generale arretramento di operazioni e di masse erogate, BNT ha operato in netta controtendenza registrando crescita significative nelle masse di credito erogato passando dai 55,4 milioni di euro netti del 2019 (suddivisi su 3.111 finanziamenti) ai 61,9 milioni di euro netti del 2020 (suddivisi su 3.182 finanziamenti). Particolarmente vivace la componente di cessioni promosse dagli uffici amministrativi BNT che hanno quasi triplicato la produzione.

Nel corso del 2020 BNT ha aperto un ulteriore ufficio a Prato per meglio seguire i finanziamenti già in essere nella regione Toscana.

La particolare situazione sanitaria, con le conseguenti restrizioni sulla mobilità, hanno spinto la Banca ad investire rapidamente sul digitale attivando, con successo, processi di vendita a distanza.

Le previsioni per l'esercizio in corso restano condizionate dall'andamento dell'epidemia, situazione delicata nella quale comunque BNT ha dimostrato di saper muoversi con successo, esprimendo una non comune capacità di resilienza.

Il comparto della cessione del quinto rappresenta una componente contenuta dei finanziamenti erogati a livello di sistema, ma sotto il profilo dell'inclusione finanziaria questo comparto rappresenta una stabile e concreta opportunità di finanziamento per una fascia di clientela spesso "debole" in assenza del quale difficilmente avrebbe accesso al credito. Si auspica anche che tali considerazioni verranno opportunamente valutate nell'imminente, per quanto necessario, riesame e riordinamento giuridico delle varie leggi, indicazioni, suggerimenti, regole che presidono questa tipologia di finanziamenti, non sempre omogenee e tra loro coordinate e coerenti, di recente interessate dalla ormai famosa "sentenza Lexitor".

In merito si resta in attesa di eventuali definitive decisioni dalla Suprema Corte di Cassazione. Si informa anche che storicamente, in virtù di prodotti sempre basati sui tassi più che sulla componente commissionale/provvigionale nonché per tipologia di reti distributive, sempre dirette, qualunque decisione in merito non sarebbe impattante sul bilancio di BNT vista la non significatività degli eventuali ed ipotetici oneri da rimborsare alla clientela, rispetto alla redditività e soprattutto al patrimonio della Banca. In ogni caso, la banca si è rivolta ad un primario studio legale al fine di valutarne il rischio sottostante. A seguito del parere rilasciato, l'Ufficio rischi della banca ha stimato l'importo degli stanziamenti prudenziali da appostare in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2020 la struttura tassi del prodotto di cessione del quinto di BNT è stata riconvertita completamente al "Tutto Tan" con azzeramento definitivo di costi accessori e imposte per il cliente, come suggerito dalle Autorità di Vigilanza.

Relativamente al cd. “Prodotto Pac” nel 2020 non è stata ripresa la tradizionale attività commerciale degli anticipi agli agricoltori concessi a valere sui contributi comunitari previsti dalla Politica Agricola Comune (PAC).

Quanto al “funding”, per garantire stabilità nella sua gestione, la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio ha messo a disposizione di BNT una linea di credito a medio termine di 320 milioni di euro utilizzata alla data per 185 milioni di euro.

Nel 2020 BNT ha assunto n. 4 risorse. Di queste:

- n. 3 Specialisti di prodotto dedicati al presidio del territorio in aree non coperte dalle filiali della Capogruppo ovvero a consolidamento delle medesime;
 - n. 1 risorsa con profilo legale a rafforzamento del presidio dedicato alla gestione del contenzioso.
- Sono inoltre state distaccate in BNT dalla Capogruppo n. 4 risorse, che si sommano alle 10 risorse già distaccate.

In totale il personale dipendente è costituito da 23 risorse ed il personale distaccato dalla Capogruppo risulta pari a 14 risorse.

Si fa presente che la Banca, al fine di contrastare la crisi sanitaria, ha concesso, in accordo con la Capogruppo, lo “smart-working” a far data dal mese di marzo 2020.

Lo “smart-working” è stato attivato per un totale di n. 28 postazioni.

Si rileva che mentre il settore commerciale, a partire dal mese di maggio, ha ripreso la propria attività in “presenza”, le strutture centrali hanno proseguito con il lavoro “a distanza”.

Tale nuova soluzione organizzativa non ha rilevato impatti negativi sui processi e sull’efficienza aziendale. In merito si veda anche l’approfondimento dettagliato nella parte della relazione sulla gestione riservata all’Organizzazione.

Signori Azionisti,

l’esercizio 2020 chiude con un utile di euro 1.757.645 già al netto delle imposte di pertinenza per euro 916 mila.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a 75 milioni di euro ed i fondi propri si attestano ad euro 68,5 milioni. Da segnalare il Tier 1 della Banca che risulta pari al 65,04%.

Di seguito si dettagliano i principali indicatori di bilancio¹:

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO	31.12.2020	31.12.2019
	%	%
ROE	2,4%	2,2%
COST-INCOME RATIO	63,0%	(1) 59,3%
COSTO DEL RISCHIO	-0,66%	-0,43%
COVERAGE DEL TOTALE CREDITO DETERIORATO	51,5%	39,9%
COVERAGE DELLE SOFFERENZE	82,0%	78,6%
NPL RATIO LORDO	5,0%	5,1%
NPL RATIO NETTO	2,5%	3,1%
TEXAS RATIO	7,2%	9,5%
CET 1 RATIO	65,0%	33,9%
LCR	5283,3%	1596,2%
Leverage ratio	27,2%	25,6%

¹ 31.12.2019: a fronte della riclassifica di una voce di commissioni passive fra gli “Altri oneri di gestione” il cost income ratio passa da 58,5% a 59,3%. Bilancio individuale al 31.12.2020

Si evidenzia inoltre che al 31 dicembre l'utilizzo della linea di credito, messa a disposizione dalla Capogruppo ed avente scadenza 21 dicembre 2022, ammonta ad euro 185 milioni.

Si riportano ora gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché il commento delle voci principali.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31.12.2020	31.12.2019	variazioni assolute	%
Crediti verso banche	17.330.106	27.631.959	- 10.301.853	- 37
Crediti verso la clientela	235.370.764	231.111.281	4.259.483	2
<i>di cui: Titoli di proprietà</i>	<i>19.823.185</i>	<i>9.761.059</i>	<i>10.062.126</i>	<i>103</i>
Attività materiali e immateriali	1.529.938	2.142.144	- 612.206	- 29
Attività fiscali	13.562.615	15.561.167	- 1.998.552	- 13
Altre attività	1.159.276	856.044	303.232	35
Totale Attività nette	268.952.699	277.302.595	- 8.349.896	- 3

Passività	31.12.2020	31.12.2019	variazioni assolute	%
Debiti verso banche	186.301.586	186.512.957	- 211.371	- 0
Debiti verso la clientela	335.827	11.058.988	- 10.723.161	- 97
Passività fiscali	1.794	733	1.061	145
Altre voci del passivo	7.311.022	6.493.935	817.087	13
Capitale	31.315.321	31.315.321	-	-
Riserve	41.946.497	40.343.237	1.603.260	4
Riserve da valutazione	- 16.993	25.836	8.843	- 34
Utile (perdita) di esercizio	1.757.645	1.603.260	154.385	10
Totale Patrimonio e Passività nette	268.952.699	277.302.595	- 8.349.896	- 3

Attivo riclassificato

a. Crediti verso Banche.

La voce è costituita sostanzialmente dalla liquidità presente alla data sul conto reciproco con la Capogruppo per euro 16,7 milioni oltre ad euro 177 mila relativi a due conti correnti BPS. Euro 419 mila si riferiscono al saldo alla data del conto reciproco con Depobank mentre 62 mila euro riguardano conti intrattenuti con Banca Intesa e Banca di Cambiano derivanti da rapporti preesistenti della società incorporata. I crediti sopra dettagliati sono stati assoggettati ad impairment, la svalutazione complessiva ammonta ad euro 21 mila.

b. Crediti verso Clientela e Titoli.

I crediti verso la clientela, incrementatisi nell'anno per 4 milioni di euro, si suddividono sostanzialmente in tre prodotti:

1. Cessione del Quinto;
2. Titoli di proprietà HTC;
3. Anticipazioni PAC.

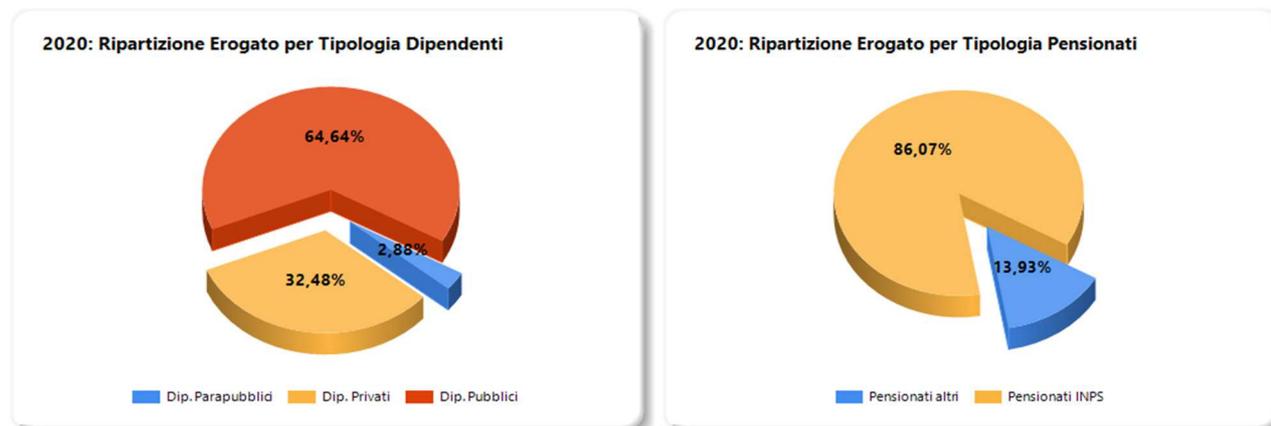
Di seguito il dettaglio:

in €/000	Dati consuntivi		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
Tipologia credito			
Cessione del quinto	221.791	6.419	215.372
CQS e CQP	221.706	6.419	215.287
Anticipi	85	0	85
PAC	303	150	153
Titoli di proprietà HTC	19.838	15	19.823
C/C postali	23	0	23
TOTALI	241.955	6.584	235.371
Costo del Rischio		2,72%	

Cessione del quinto. Nel corso del 2020, nell'ambito del processo di lavorazione delle pratiche di *cessione del quinto*, risultano erogate 3.182 pratiche per 62 milioni di euro, pari ad un "montante" di 79 milioni di euro mentre il "magazzino" registra altre 232 pratiche in corso di lavorazione per oltre 5 milioni di euro. A garanzia di qualità dell'attivo si segnala che nel periodo sono state respinte/ritirate numero 461 pratiche pari a circa 9,2 milioni di euro.

La ripartizione dell'erogato sulle due tipologie di clientela ha visto il 58,93% concentrato sui dipendenti e il 41,07% sui pensionati.

A seguire la ripartizione per tipologia di operazione.



Titoli di proprietà. La voce è costituita da titoli sovrani in euro per complessivi 19,8 milioni di euro distribuiti come segue:

1. BTP 15OT2023 per complessivi nominali 10 milioni di euro al prezzo di 97,18 per un controvalore pari ad euro 9,8 milioni di euro;
2. BTP 01FB2025 per complessivi nominali 10 milioni di euro al prezzo di 99,89 per un controvalore pari ad euro 9,99 milioni di euro, sottoscritto nel corso del primo trimestre dell'anno.

Le caratteristiche di tali titoli, come da delibera, sono tali da includerli nel portafoglio di BNT tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (HTC).

Anticipazioni Pac. Nel corso del periodo non si è dato avvio alla Campagna Pac 2020. I crediti presenti in bilancio riguardano pertanto le precedenti Campagne e risultano iscritti in bilancio, a seguito degli incassi pervenuti, per complessivi euro 303 mila comprensivi di interessi maturati alla data.

Di seguito si riporta la qualità del credito al 31 dicembre:

Qualità del Credito al 31.12.2020

in euro/000

STATUS ESPOSIZIONE	N. REC	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	% copertura	% copertura anno prec.
ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	19.450	223.251	745	222.506	0,33%	0,23%
ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	922	7.555	102	7.453	1,35%	1,33%
ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	135	1.119	133	986	11,87%	2,67%
INADEMPIENZE PROBABILI	922	6.217	2.478	3.739	39,86%	35,47%
SOFFERENZA	340	3.812	3.126	687	81,99%	78,56%
TOTALI	21.769	241.955	6.584	235.371	2,72%	2,23%

Va rilevato che il costo del rischio ha subito un incremento nell'esercizio attestandosi al 2,72% contro il 2,23% del dicembre 2019.

c. Attività materiali ed Immateriali.

Attività materiali. La voce è relativa ad investimenti connessi con:

1. Mobilia per euro 10 mila ammortizzati per euro 7 mila (valore netto 4 mila euro);
2. Autovetture, n.2, una riveniente dalla società incorporata per euro 35 mila totalmente ammortizzata ed una autovettura acquistata nel mese di novembre del corrente esercizio per euro 21 mila ed ammortizzata per euro 5 mila;
3. Arredamento per allestimento nuovi uffici per euro 34 mila al netto di ammortamenti per euro 5 mila;
4. Macchine ufficio e cellulari per euro 44 mila al netto di fondi ammortamento per euro 5 mila;
5. Attività materiali relativi a diritti d'uso da contratti di leasing (IFRS16) per euro 1.780 mila al netto dei pertinenti ammortamenti per euro 389 mila.

Attività immateriali. La voce è relativa ad investimenti connessi con:

1. lo sviluppo del sito internet della Banca;
2. la registrazione del marchio;
3. software

al netto dei pertinenti ammortamenti in conto.

d. Attività Fiscali.

Le imposte differite attive diminuiscono nel 2020 per effetto dei reversal netti di euro 823 mila passando da 11.636 mila euro del 31.12.2019 ai 10.819 mila euro attuali. Il saldo delle imposte differite attive è composto da imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 pari a euro 5,5 milioni, da altre imposte anticipate per euro 689 mila e da imposte anticipate su perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi per euro 4,7 milioni. I crediti di imposta "liquidi" assommano a euro 2,7 milioni già al netto del fondo imposte stanziato per il periodo per euro 244 mila e comprensivi di crediti per ricorsi per euro 172 mila.

e. Altre attività.

La voce è costituita principalmente da crediti:

1. per altre attività connesse a risconti attivi (euro 34 mila), ad acconti fiscali (bollo virtuale, iva, imposta sostitutiva e acconti su ritenuta per euro 315 mila), a note di credito da ricevere, fatture da emettere, crediti verso clienti e fornitori conto anticipi (euro 48 mila), a crediti verso Assicurazioni (euro 24 mila), a poste transitorie e debitori vari (euro 185 mila) , a crediti verso l'Erario come da piano di riparto a chiusura della liquidazione della ex controllata BNTConsulting S.p.A. (euro 33 mila);
2. Crediti nei confronti di clienti per cessazione del rapporto di lavoro in attesa di TFR (euro 233 mila);
3. per altre attività connesse ad oneri pluriennali di poste pregresse per euro 248 mila;
4. per Finanza agevolata per euro 39 mila di cui 36 mila euro vantati verso il MISE.

Passivo riclassificato

a. Debiti verso Banche.

I debiti verso banche sono sostanzialmente composti da debiti finanziari comprensivi di ratei di pertinenza.

I debiti nei confronti della Capogruppo per euro 186,3 milioni sono costituiti da:

1. debiti per 185 milioni per 5 depositi vincolati aventi scadenza 24 marzo 2021, a fronte dell'utilizzo della linea di credito di 320 milioni scadente il 21 dicembre 2022, oltre agli interessi maturati su tali depositi per euro 157 mila,
2. passività finanziarie connesse al trattamento dei contratti di affitto secondo il principio contabile IFRS16 per euro 1,1 milioni.

b. Debiti verso Clientela.

La voce si riferisce sostanzialmente per euro 336 mila a:

1. debiti verso assicurazioni per incassi eccedenti per euro 26 mila;
2. passività finanziarie connesse al nuovo trattamento dei contratti di affitto e noleggio secondo il principio contabile IFRS16 per euro 274 mila;
3. debiti v/clienti su operazioni Pac per incassi ricevuti per euro 35 mila.

c. Altre voci del passivo.

1. Altre passività per euro 6.189 mila: la voce è costituita principalmente, per euro 3,32 milioni, da debiti verso la clientela da perfezionare principalmente per quote da restituire, rimborsi clienti sospesi oltre ad incassi pervenuti alla data ed in corso di ripartizione; da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere (euro 1,8 milioni), debiti verso ATC per rate da restituire (euro 77 mila), incassi in conto estinzione da lavorare (euro 115 mila), debiti verso assicurazioni per polizze da rimborsare (euro 317 mila), da debiti verso erario ed enti previdenziali (euro 145 mila), da debiti verso Collegio Sindacale ed Amministratori (euro 99 mila), debiti per imposta sostitutiva e bolli (euro 133 mila), altri ratei personale (euro 32 mila) ed altre poste passive (euro 138 mila).
2. Fondi per rischi ed oneri - altri fondi per euro 1.046 mila: la voce è composta da uno stanziamento per rettifiche forfettarie su impegni iscritti in bilancio per euro 1 mila, da stanziamenti su spese legali e cause passive per euro 208 mila, da fondi per ricorsi reclami e crediti diversi rivenienti dall'incorporata ex Prestinuova per euro 349 mila, da stanziamenti su oneri per il personale per euro 15 mila e da stanziamenti a fronte della cd. "Sentenza Lexitor" per euro 473 mila. Relativamente a quest'ultimo stanziamento, il fondo iscritto si

suddivide in due: fondo relativo ad estinzioni anticipate avvenute post 4.12.2019 (euro 209 mila) e fondo relativo ad estinzioni anticipate avvenute ante 4.12.2019 (euro 264 mila). Quest'ultimo accantonamento si configura quale somma degli esborsi risarcitori annuali stimati considerando le percentuali annue di contratti CQ estinti anticipatamente non prescritti e potenzialmente soggetti a reclami per rimborso di oneri *up front* (cd. reclami "Lexitor") rispetto al totale annuo delle estinzioni anticipate ante 4 dicembre 2019 riaggiornato trimestralmente con i nuovi dati dei reclami pervenuti. Quanto al fondo relativo ad estinzioni anticipate post 4.12.2019, riguarda la restituzione di tutti gli *up front* sostenuti dal cliente al netto delle somme pagate a terzi e rilevabili da fatture.

3. Fondo TFR per euro 77 mila comprensivo di rettifica IAS.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico	31.12.2020	31.12.2019	variazioni assolute sul periodo
Margine di interesse	11.422.583	7.585.732	3.836.851
Commissioni nette	- 25.161	- 66.611	41.450
Margine intermediazione	11.397.422	7.519.121	3.878.301
Altri oneri/proventi di gestione	-400.669	1.788.745	- 2.189.414
Proventi operativi netti	10.996.753	9.307.866	1.688.887
Spese del personale	-2.391.305	-1.712.961	- 678.344
Altre Spese amministrative	-3.668.322	-4.038.254	369.932
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-251.387	-371.597	120.210
Accantonamenti netti fondi rischi ed oneri	-464.160	-127.934	- 336.226
Costi di struttura	-6.775.174	-6.250.746	-524.428
Risultato della gestione operativa	4.221.579	3.057.120	1.164.459
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	-1.548.160	-945.676	- 602.484
Risultato corrente al lordo delle imposte	2.673.419	2.111.444	561.975
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-915.774	-508.184	- 407.590
Risultato netto	1.757.645	1.603.260	154.385

Margine di Interesse

dati in €/000	31.12.2020	31.12.2019	periodo precedente
			Variaz.
Interessi attivi e proventi assimilati	11.712	7.824	3.888
Interessi passivi e oneri assimilati	- 289	- 238	- 51
Margine interesse	11.423	7.586	3.837

Interessi attivi

Il dato è costituito da interessi attivi su *operazioni di Cessione del Quinto* per euro 11,5 milioni, da interessi attivi su operazioni PAC per euro 30 mila e da interessi su *titoli HTC* per euro 160 mila. Il significativo incremento, rispetto al precedente esercizio, degli interessi attivi dipende dal fatto che

la fusione per incorporazione di Prestinuova è avvenuta nel giugno 2019, il portafoglio acquisito della ex Prestinuova ha pertanto contribuito alla generazione degli interessi solo a partire dal secondo semestre 2019.

Interessi passivi

Il dato è costituito da interessi passivi riconosciuti alla clientela su operazioni di cessione del quinto per euro 108 mila, da interessi passivi su depositi vincolati di clienti per euro 45 mila, dal rateo per interessi passivi su depositi vincolati da riconoscere alla Capogruppo per euro 94 mila, da interessi passivi su giacenze presso banca Intesa, Cambiano e Depobank per euro 21 mila e da interessi su canoni ex IFRS16 per euro 21 mila.

Commissioni nette

La voce, negativa per euro 25 mila, è costituita da: *Commissioni attive* per euro 6 mila al netto delle *Commissioni passive* per spese Bancarie per euro 5 mila, commissioni passive relative al prodotto CQ per euro 23 mila e commissioni passive bancarie per euro 3 mila. Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio è stata riclassificata la voce relativa agli oneri per Convenzioni aziendali fra gli "Altri oneri di gestione" pertanto anche la pertinente voce iscritta nel Bilancio del 31.12.2019 pari ad euro 148 mila, è stata opportunamente riclassificata.

Costi di struttura

Spese del personale.

Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

Spese per il Personale	CONSUNTIVO 31.12.2020	CONSUNTIVO 31.12.2019	DELTA
Amministratori	70.229	35.167	35.063
Sindaci	67.770	75.710	- 7.940
Pers. Distaccato	913.985	625.447	288.539
Recupero personale distaccato	- 120.007	- 90.675	- 29.332
Spese viaggio	-	-	-
Assicurazioni personale e buoni pasto	27.768	20.725	7.044
Costo personale dipendente	1.429.394	1.025.897	403.497
Costo personale agenti	-	-	-
Altri costi	2.165	20.691	- 18.526
TOTALE	2.391.305	1.712.961	678.344

Altre spese amministrative.

Ammontano a 3.668 mila euro.

Tali spese si concentrano su tre centri di costo principali che rappresentano il 95% dei costi totali: servizi di outsourcing (72%), servizi professionali e consulenze (19%), pubblicità e rappresentanza (4%).

Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

<i>in €/000</i>	31.12.2020	31.12.2019
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	244	315
Outsourcing informatico, telefoniche e postali	1.503	2.239
Affitti, spese e pulizie locali	32	10
Certificazione bilancio	108	97
Premi assicurativi	3	-
Servizi resi outsourcing non informatico	984	519
Contributi associativi	17	25
Cancelleria, giornali e materiali di consumo	17	31
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	145	178
Altre spese amministrative	7	8
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	1	1
Imposte e tasse indirette	13	114
Servizi resi da Capogruppo	237	201
Spese Viaggio, Trasporti e noleggio	101	54
Servizi resi da terzi	144	108
Spese gestione pratiche/istruttoria	112	139
Totale complessivo	3.668	4.038

Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri

L'accantonamento a *fondo rischi ed oneri* registra accantonamenti pari ad euro 791 mila euro e riprese di valore per euro 327 mila per un accantonamento netto pari ad euro 464 mila. Il fondo accoglie in modo particolare uno stanziamento a fronte di estinzioni anticipate di cui alla sentenza Lexitor per complessivi euro 473 mila euro tutti stanziati nel corrente esercizio.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - crediti

La Banca ha registrato:

1. *rettifiche di valore* su titoli per euro 9 mila, su crediti per euro 1.767 mila di cui forfettarie per euro 171 mila, scadute deteriorate per 69 mila euro, inadempienze probabili per euro 293 mila, sofferenze per euro 930 mila e perdite su crediti per complessivi 304 mila euro;
2. *riprese di valore* su crediti in bonis banche (forfettarie) per euro 44 mila, su crediti in sofferenza per euro 184 mila.

L'incremento significativo delle rettifiche su crediti è da ricondurre principalmente all'adozione, nel corso dell'esercizio, dei nuovi parametri di svalutazione minima previsti per tutte e tre le tipologie di credito anomalo.

Le coverage sono risultate pertanto più elevate rispetto a quelle applicate lo scorso esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce accoglie l'iscrizione della diminuzione delle imposte anticipate nel periodo per euro 999 mila ed euro 194 mila per debito Irap maturato nel periodo, incrementi di imposte anticipate per euro 213 mila, fiscalità differita per 37 mila euro ed una sopravvenienza attiva composta principalmente per 90 mila euro da un incasso in linea capitale pervenuto dall'Agenzia delle Entrate a fronte di un'istanza di rimborso promossa nel 2008. Gli interessi riconosciuti su tale rimborso, pari ad euro 27 mila, sono stati registrati quali sopravvenienze attive negli "Altri proventi di gestione".

ORGANIZZAZIONE

Principali interventi a supporto del business

Il 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19.

In conseguenza del mutato scenario indotto dall'emergenza sanitaria, con particolare riferimento alla riduzione della mobilità verificatasi in concomitanza al primo lock-down nazionale, la banca ha messo a punto e rilasciato, nel primo semestre dell'anno, un processo di vendita a distanza dei finanziamenti di cessione del quinto.

Il processo è stato sviluppato in collaborazione con il fornitore QuinServizi (Gruppo Mutui On Line) al quale è affidato il backoffice operativo di *origination e servicing* dei prestiti CQ.

Il processo si basa sul riconoscimento a distanza della clientela effettuato da una Certification Authority accreditata AGID e prevede il rilascio al cliente (con costo a carico della banca) di una Firma Elettronica Qualificata utilizzata per la sottoscrizione dei modelli contrattuali in modalità totalmente dematerializzata attraverso la firma one shot (firma con OTP via SMS).

L'intero processo (riconoscimento a distanza e firma dei contratti) è totalmente integrato al workflow utilizzato per la lavorazione dei finanziamenti CQ ed è reso disponibile ai clienti attraverso procedure *web based* accessibili sia attraverso personal computer che apparati mobili (smartphone – tablet).

Nel corso del 2021 si procederà ad una revisione del processo, ricercando ed adottando nuovi strumenti per il riconoscimento a distanza della clientela con l'obiettivo di migliorare l'esperienza di uso del cliente e di conseguenza contribuire ad un maggior sviluppo del canale online.

A supporto delle iniziative commerciali avviate a fine 2019 con la piattaforma web di Prestiti On Line (primo comparatore online di finanziamenti CQ) a partire dal secondo semestre dell'anno sono state sviluppate le integrazioni necessarie tra i sistemi banca e la piattaforma, al fine di poter quotare in tempo reale le richieste da questa veicolate e gestire efficacemente i lead segnalati (nominativi potenzialmente interessati ad un finanziamento CQ).

L'implementazione di tali integrazioni ha posto le basi per l'ulteriore sviluppo del canale OnLine, segmento di particolare interesse per la banca, da affiancare ai canali di vendita tradizionali.

Sono stati pertanto avviati nel corso dell'ultimo trimestre i progetti per:

- Costituire una nuova unità operativa, denominata BNT Online, con l'obiettivo di gestire e sviluppare in maniera accentrata ed esclusiva il canale online;
- Aumentare la visibilità del sito istituzionale, attraverso il *restyling* della veste grafica e dei contenuti, per evidenziare maggiormente gli aspetti commerciali e migliorare l'esperienza di navigazione anche attraverso i dispositivi mobili, contribuendo nel contempo ad un miglior posizionamento nei principali motori di ricerca;
- Incrementare la generazione autonoma di lead, attraverso campagne promozionali *ad hoc* via web (Google Adv);
- integrare nel nuovo sito istituzionale un *preventivatore* che permetterà alla clientela di simulare in autonomia le condizioni offerte dalla banca sui finanziamenti stipulati tramite il canale online.

Principali interventi normativi

Business Continuity Management

Nel corso dell'anno, completando l'attività avviata nel precedente esercizio, si è provveduto a definire l'impianto normativo e regolamentare relativo al *Business Continuity Management*, sotto la guida di un primario gruppo di consulenza e in collaborazione con la Capogruppo; la regolamentazione è stata successivamente approvata in CDA.

Nel corso del 2021, si procederà alle ordinarie attività di manutenzione del piano ed all'erogazione della formazione specifica in materia.

In occasione degli eventi pandemici relativi al Covid 19, la Banca ha provveduto già da metà marzo 2020 ad utilizzare la formula del lavoro agile, per la quasi totalità dei dipendenti operanti nelle sedi di Direzione Centrale.

Tale nuova soluzione organizzativa, tutt'ora in corso, non ha comportato impatti negativi sui processi e sull'efficienza aziendale ed ha rappresentato un test significativo con riferimento alle soluzioni adottabili per garantire la continuità operativa della Banca.

Nuova definizione di default.

A partire dal secondo semestre, in vista dell'entrata in vigore delle nuove regole in materia di "Classificazioni in Default delle controparti" (c.d. New DoD) prevista per il 1 gennaio 2021, la banca ha avviato, in collaborazione con Capogruppo e con il coinvolgimento di Cedacri (outsourcer del sistema informativo della banca) il progetto di adeguamento alle nuove regole che prevedono tra le altre cose, l'armonizzazione del trattamento delle controparti deteriorate a livello di Gruppo Bancario. Sono state pertanto implementate le interfacce informatiche occorrenti allo scambio di flussi bidirezionali con il sistema informativo della Capogruppo al fine di permettere l'elaborazione della qualità del credito a livello di Gruppo e recepirne i relativi esiti. Si è provveduto inoltre, di concerto con Capogruppo, all'adeguamento della regolamentazione di riferimento interna.

Assetto organizzativo in materia di esternalizzazioni.

Durante il primo semestre 2020 si è provveduto ad adeguare l'assetto organizzativo in materia di esternalizzazioni recependo e dando attuazione all'impianto regolamentare emesso da Capogruppo.

Si è pertanto dato avvio alla catalogazione dei contratti di esternalizzazione ed alla loro revisione in ottica di adeguamento alle LG EBA.

L'attività risulta tutt'ora in corso e si prevede di portarla a termine nei tempi previsti dalla normativa stessa.

Informazioni di cui al comma 3, punto 1) dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati costi su attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni di cui al comma 3, punto 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate o alienate azioni proprie. Analoghe considerazioni valgono per le azioni della società controllante.

Informazioni di cui al comma 2, punto 5) dell'art. 2428 del Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31.12.2020

A seguito dell'imminente scadenza, marzo 2021, dei depositi vincolati accesi presso la Capogruppo a fronte della linea di credito messa a disposizione ed in scadenza nel dicembre 2022, la Banca, in accordo con le strutture centrali, in data 10 febbraio ha provveduto all'estinzione anticipata dei depositi vincolati per euro 185 milioni ed ha riaperto, contestualmente, nuovi depositi per euro 175 milioni con scadenza 21 dicembre 2022.

Informazioni di cui al comma 3, punto 6) dell'art. 2428 del Codice Civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione è strettamente collegata all'andamento della pandemia Covid 19 che nel 2020 ha particolarmente influenzato, in maniera negativa, la rete distributiva delle filiali BPS e ancora fa sentire il suo peso sulla normale attività di filiale. La Banca ha quindi implementato strategie alternative di distribuzione dei finanziamenti con importanti investimenti nella vendita a distanza. Nell'esercizio in corso si darà finalmente l'avvio alla costruzione della rete agenti in attività finanziaria che affiancherà la tradizionale rete di sportelli e uffici bancari BPS/BNT.

Informazioni di cui al comma 5 dell'art. 2428 del Codice Civile

SEDI SECONDARIE

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

Ricordiamo inoltre che la Banca non detiene esposizioni verso alcuno degli strumenti finanziari riepilogati nell'appendice B del Rapporto diramato in occasione del *Financial Stability Forum* del 7.04.2008 e cioè:

- SPE (Special Purpose Entities)
- CDO (Collateralised Debt Obligations)
- CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)
- Subprime e Alt-A (altre esposizioni)
- Leveraged Finance

Signori Azionisti,

preso atto che la situazione patrimoniale desumibile dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di euro 1.757.645 come indicato all'inizio della nostra relazione, che comporta un Patrimonio netto pari ad euro 75.002.470,

Vi invitiamo ad assumere, dopo la lettura della relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione, la seguente

deliberazione

“L'Assemblea degli azionisti:

- *ascoltata la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione,*
- *preso atto della relazione del Collegio sindacale,*
- *preso atto della relazione della Società di revisione,*
- *letto ed esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile di Euro 1.757.645,*

delibera

di approvare:

- *il Bilancio di esercizio al 31.12.2020 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che evidenziano un utile di euro 1.757.645 così come sottoposti dal Consiglio di amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti,*
- *il seguente riparto dell'utile netto di euro 1.757.645:*

a. riserva legale	87.882,25
b. altre riserve	1.669.762,75 ”

Se approvate le nostre proposte, il Patrimonio della Vostra società, a seguito delle delibere assunte, sarà così composto:

• Capitale sociale	€ 31.315.321,00=
• Riserva legale	€ 3.289.543,69=
• Altre riserve	€ 40.414.597,82=
• Riserva da valutazione TFR	€ -16.993,20=

TOTALE	€ 75.002.469,31 =
---------------	--------------------------

Sondrio, 15 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Francesco Venosta)

Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili.

STATO PATRIMONIALE - SCHEMI				STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	Attivo	31.12.2020	31.12.2019	Attività	31.12.2020	31.12.2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	238	244	Altre attività	238	244
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	252.700.870	258.743.240			
	a) crediti verso banche	17.330.106	27.631.959	Crediti verso banche	17.330.106	27.631.959
	b) crediti verso clientela	235.370.764	231.111.281	Crediti verso clientela	235.370.764	231.111.281
80.	Attività materiali	1.478.736	1.637.122	Attività materiali e immateriali	1.529.938	2.142.144
90.	Attività immateriali	51.202	505.022			
100.	Attività fiscali	13.562.615	15.561.167	Attività fiscali	13.562.615	15.561.167
	a) correnti	2.743.406	3.925.234			
	b) anticipate	10.819.209	11.635.933			
120.	Altre attività	1.159.038	855.800	Altre attività	1.159.038	855.800
	Totale dell'attivo	268.952.699	277.302.595	Totale dell'attivo	268.952.699	277.302.595
	Passivo e Patrimonio Netto	31.12.2020	31.12.2019	Passività	31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	186.637.413	197.571.945			
	a) debiti verso banche	186.301.586	186.512.957	Debiti verso banche	186.301.586	186.512.957
	b) debiti verso clientela	335.827	11.058.988	Debiti verso clientela	335.827	11.058.988
60.	Passività fiscali	1.794	733	Passività fiscali	1.794	733
	b) differite	1.794	733			
80.	Altre passività	6.188.700	5.854.692	Altre voci del passivo	6.188.700	5.854.692
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	76.603	57.683	Altre voci del passivo	76.603	57.683
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.045.719	581.560	Altre voci del passivo	1.045.719	581.560
	a) impegni e garanzie rilasciate	533	14.922			
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.045.186	566.638			
110.	Riserve da valutazione	- 16.993	- 25.836	Riserve da valutazione	- 16.993	- 25.836
140.	Riserve	41.946.497	40.343.237	Riserve	41.946.497	40.343.237
160.	Capitale	31.315.321	31.315.321	Capitale	31.315.321	31.315.321
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.757.645	1.603.260	Utile (perdita) di esercizio	1.757.645	1.603.260
	Totale del passivo e del patrimonio netto	268.952.699	277.302.595	Totale patrimonio e passività nette	268.952.699	277.302.595

CONTO ECONOMICO - SCHEMI				CONTO ECONOMICO - RICLASSIFICATO		
	Voci	31.12.2020	31.12.2019	Voci	31.12.2020	31.12.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	11.712.058	7.823.762			
		11.712.057	7.823.636			
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 289.475	- 238.030			
30.	Margine di interesse	11.422.583	7.585.732	Margine di interesse	11.422.583	7.585.732
40.	Commissioni attive	6.422	18.154			
50.	Commissioni passive	- 31.583	- 232.960			
60.	Commissioni nette	- 25.161	- 214.806	Commissioni nette	- 25.161	- 214.806
120.	Margine di intermediazione	11.397.422	7.370.926	Margine di intermediazione	11.397.422	7.370.926
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 1.548.160	- 945.676	Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	- 1.548.160	- 945.676
	a) attività fin. valutate al costo ammortizzato	- 1.548.160	- 945.676			
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	9.849.262	6.425.250			
160.	Spese amministrative:	- 6.059.627	- 5.751.215			
	a) spese per il personale	- 2.391.305	- 1.712.961	Spese del personale	- 2.391.305	- 1.712.961
	b) altre spese amministrative	- 3.668.322	- 4.038.254	Altre Spese amministrative	- 3.668.322	- 4.038.254
170.	Accantonamenti netti fondi rischi e oneri	- 464.160	- 127.934	Accantonamenti netti fondi rischi e oneri	- 464.160	- 127.934
	a) impegni e garanzie rilasciate	14.388	25.027			
	b) altri accantonamenti netti	- 478.548	- 152.961			
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 229.846	- 210.492	Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	- 251.387	- 371.597
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 21.541	- 161.105			
200.	Altri oneri/proventi di gestione	- 400.669	1.936.940	Altri oneri/proventi di gestione	- 400.669	1.936.940
210.	Costi operativi	-7.175.843	-4.313.806	Costi di struttura	-6.775.174	-6.250.746
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.673.419	2.111.444	Risultato corrente al lordo delle imposte	2.673.419	2.111.444
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 915.774	- 508.184	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 915.774	- 508.184
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.757.645	1.603.260			
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.757.645	1.603.260	Risultato netto	1.757.645	1.603.260

Al fine di rendere comparabili i due esercizi, i dati al 31.12.2019 relativi alla voce "Commissioni passive" per un ammontare pari ad euro 148.195 stati riclassificati nella voce "Oneri di gestione".

SCHEMI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attivo		31.12.2020	31.12.2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	238	244
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	252.700.870	258.743.240
	a) crediti verso banche	17.330.106	27.631.959
	b) crediti verso clientela	235.370.764	231.111.281
80.	Attività materiali	1.478.736	1.637.122
90.	Attività immateriali	51.202	505.022
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	13.562.615	15.561.167
	a) correnti	2.743.406	3.925.234
	b) anticipate	10.819.209	11.635.933
120.	Altre attività	1.159.038	855.800
Totale dell'attivo		268.952.699	277.302.595

Passivo e Patrimonio Netto		31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	186.637.413	197.571.945
	a) debiti verso banche	186.301.586	186.512.957
	b) debiti verso clientela	335.827	11.058.988
60.	Passività fiscali	1.794	733
	a) correnti	-	-
	b) differite	1.794	733
80.	Altre passività	6.188.700	5.854.692
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	76.603	57.683
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.045.719	581.560
	a) impegni e garanzie rilasciate	533	14.922
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.045.186	566.638
110.	Riserve da valutazione	- 16.993	- 25.836
	di cui relative ad attività operative cessate	-	-
140.	Riserve	41.946.497	40.343.237
160.	Capitale	31.315.321	31.315.321
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.757.645	1.603.260
Totale del passivo e del patrimonio netto		268.952.699	277.302.595

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2020	31.12.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	11.712.058 <i>11.712.057</i>	7.823.762 <i>7.823.636</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 289.475	- 238.030
30.	Margine di interesse	11.422.583	7.585.732
40.	Commissioni attive	6.422	18.154
50.	Commissioni passive	- 31.583	- 84.765
60.	Commissioni nette	- 25.161	- 66.611
120.	Margine di intermediazione	11.397.422	7.519.121
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 1.548.160	- 945.676
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 1.548.160	- 945.676
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	9.849.262	6.573.445
160.	Spese amministrative:	- 6.059.627	- 5.751.215
	a) spese per il personale	- 2.391.305	- 1.712.961
	b) altre spese amministrative	- 3.668.322	- 4.038.254
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 464.160	- 127.934
	a) impegni e garanzie rilasciate	14.388	25.027
	b) altri accantonamenti netti	- 478.548	- 152.961
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 229.846	- 210.492
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 21.541	- 161.105
200.	Altri oneri/proventi di gestione	- 400.669	1.788.745
210.	Costi operativi	-7.175.843	-4.462.001
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.673.419	2.111.444
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 915.774	- 508.184
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.757.645	1.603.260
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.757.645	1.603.260

Al fine di rendere comparabili i due esercizi, i dati al 31.12.2019 relativi alla voce "Commissioni passive" per un ammontare pari ad euro 148.195 stati riclassificati nella voce "Oneri di gestione".

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2020	31.12.2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.757.645	1.603.260
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	8.843	(4.202)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.843	(4.202)
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	1.766.488	1.599.058

Ai sensi di quanto richiesto dalle modifiche apportate dallo IAS 1, si specifica che la voce "40. Piani a benefici definiti", si riferisce a componenti reddituali senza rigiro a conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							Redditività complessiva
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	31.315.321		31.315.321	-										31.315.321
Sovraprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: a) di utili b) altre	7.678.690 32.664.547		7.678.690 32.664.547	1.603.260										9.281.950 32.664.547
Riserve da valutazione	(25.836)		(25.836)									8.843		(16.993)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	1.603.260		1.603.260	(1.603.260)								1.757.645		1.757.645
Patrimonio netto	73.235.982	0	73.235.982	-	-	-	-	-	-	-	-	1.766.488		75.002.470

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	31.315.321		31.315.321	-										31.315.321
Sovrapprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: (*) a) di utili b) altre	(3.929.291) -		(3.929.291) -	3.303.348 -		8.304.633 32.664.547								7.678.690 32.664.547
Riserve da valutazione	0		0			(21.634)							(4.202)	(25.836)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	3.303.348		3.303.348	(3.303.348)									1.603.260	1.603.260
Patrimonio netto	30.689.378	0	30.689.378	-	-	40.947.546	-	-	-	-	-	-	1.599.058	73.235.982

(*) Le variazioni di riserve avvenute nel corso dell'esercizio 2019 con segno positivo hanno riguardato per euro 32.665 mila la posta relativa all'avanzo di fusione costituito dal capitale sociale e fondo sovrapprezzo azioni della società incorporata e per euro 8.305 mila la riserva di utili rivenienti dalla società Prestinuova alla data della fusione per incorporazione. Le rimanenti riserve di utili e con segno negativo ammontano ad euro 624 mila e sono relative alla residua perdita portata a nuovo di BNT al netto della riserva legale

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto

(valori in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	5.013.573	2.876.441
- risultato d'esercizio (+/-)	1.757.645	1.603.260
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.548.160	945.676
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	251.387	371.597
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	549.489	46.951
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	915.774	508.184,00
- altri aggiustamenti (+/-)	-8.882	599.227,44
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.706.030	-45.583.573
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.494.210	-43.443.436
- crediti verso banche	10.301.853	-9.186.395
- crediti v/banche: a vista	10.301.597	-9.184.646
- crediti v/banche: altri crediti	256	1.748,36
- crediti v/clientela	-5.807.643	-34.257.042
- altre attività	1.211.820	-2.140.137
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-10.610.940	41.017.584
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-10.888.443	37.319.537
- debiti verso banche	-165.282	26.463.528
- debiti v/banche: altri debiti	-165.282	26.463.528
- debiti v/clientela	-10.723.161	10.856.009,00
- altre passività	277.502	3.698.047
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	108.662	-1.689.549
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
2. Liquidità assorbita da	-108.668	1.689.684
- acquisti di attività materiali	-108.668	1.689.684
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-108.668	1.689.684
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-6	135

B.N.T. Sp.A.

Riconciliazione	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	244	109
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6	135
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	238	244

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte M – Informativa sul *leasing*

Parte A

POLITICHE CONTABILI

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards"/"International Financial Reporting Standards") emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il bilancio al 31.12.2020 secondo quanto previsto dal 6° aggiornamento del 30.11.2018 della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 ed in osservanza dei Principi Contabili Internazionali, ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, applicabili a tale data nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del decreto legislativo n.136/15.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi dello IAS 10 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Banca in data 15 marzo 2021.

Il Bilancio è sottoposto a revisione da parte della società EY S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico di revisione per il novennio 2018/2026 con delibera assembleare del 16 aprile 2018.

La Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31.12.2020 si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione.

“**Continuità Aziendale**”. Banca d'Italia, Consob ed Isvap, in attuazione dell'accordo di collaborazione in materia di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), hanno pubblicato congiuntamente il documento n° 2, del 6 febbraio 2009, con il quale, tra l'altro, richiedono che nei bilanci vengano svolte attente valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Come riportato nella relazione sulla gestione:

- Il 2020 chiude con un utile di euro 1.757.645 euro determinato sostanzialmente dai proventi derivanti dall'attività sui prodotti di Cessione del Quinto al netto dei costi di natura amministrativa;
- allo stato attuale la Banca può contare sull'apporto di n. 23 risorse oltre a 14 in distacco dalla Banca Popolare di Sondrio di cui 4 part-time;
- come riportato in particolare nella “Evoluzione prevedibile della Gestione”, la Banca prosegue il rafforzamento della propria struttura sia direttamente sul territorio sia tramite l'utilizzo di nuovi canali distributivi,
- la dotazione di liquidità è costituita dall'utilizzo parziale per euro 185 milioni di una linea di credito pari a 320 milioni di euro concessa dalla Capogruppo avente scadenza a medio-lungo termine;
- la consistenza dei mezzi propri permette alla Banca di rispettare ampiamente i parametri regolamentari previsti come riportato nella Parte F della Nota Integrativa.

In considerazione di quanto sopra riportato gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio 2020.

Principio della “**Competenza economica**”. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione; in armonia al principio della “**Coerenza di presentazione**”, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

principio di “**Aggregazione e rilevanza**” ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

nel rispetto del “**Divieto di compensazione**” attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;

in armonia a quanto disposto dal principio della “**Informativa comparativa**”, le informazioni comparative dell’esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (**Framework**), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio 2020

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 15/03/2021, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all’informativa fornita.

Come riportato in Relazione sulla gestione nella parte dedicata ai “Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31.12.2020”, a seguito dell’imminente scadenza dei depositi vincolati accesi presso la Capogruppo (marzo 2021), la Banca, in accordo con le strutture centrali, in data 10 febbraio ha provveduto all’estinzione anticipata dei depositi vincolati per euro 185 milioni ed ha riaperto, contestualmente, nuovi depositi per euro 175 milioni con scadenza 21 dicembre 2022.

L’evoluzione prevedibile della gestione

L’evoluzione prevedibile della gestione è strettamente collegata all’andamento della pandemia Covid19 che nel 2020 ha particolarmente influenzato, in maniera negativa, la rete distributiva delle filiali BPS ed ancora fa sentire il suo peso sulla normale attività di filiale.

La Banca pertanto ha implementato strategie alternative di distribuzione dei finanziamenti con importanti investimenti nella vendita a distanza. Nell’esercizio in corso si darà finalmente l’avvio alla costruzione della rete agenti in attività finanziaria che affiancherà la tradizionale rete di sportelli e uffici bancari BPS/BNT.

Per quanto riguarda poi in particolare la ECL al 31 dicembre 2020, questa è stata stimata sulla base delle evoluzioni attese delle principali variabili economiche previste a tale data, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati.

Sezione 4 – Altri aspetti

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti per la parte di cui alle stime ex IFRS9, valutazione e quantificazione dei fondi per rischi e oneri derivanti dal rischio legato alla “sentenza Lexitor”, utilizzo di modelli valutativi per la stima della recuperabilità delle imposte anticipate. Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti relativi dettagli informativi.

La Banca ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2020. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da ridotta crescita ed elevati livelli di incertezza sulle aspettative di ripresa, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla Sezione relativa al Rischio di credito.

Come noto, per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Gli effetti economici derivanti dall'epidemia Covid-19 e le incertezze dello scenario macroeconomico futuro in cui la Banca si troverà ad operare hanno imposto un'attenta analisi e ponderazione del nuovo contesto economico nei modelli di valutazione del valore recuperabile del portafoglio crediti. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e comportano inevitabili elementi di incertezza come delineato nel successivo paragrafo denominato Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid 19.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Come si evince nella relazione sulla gestione, l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia che ha prodotto, a seguito dello stop ai consumi indotto dalle misure di contenimento del Covid-19, un calo immediato e significativo dell'attività del credito al consumo nel suo complesso nel nostro Paese.

In questo difficile contesto anche il prodotto di cessione del quinto registra un calo, sebbene più contenuto, con un rimbalzo positivo e in controtendenza nel singolo mese di dicembre 2020.

In un quadro generale di mercato del credito al consumo di generale arretramento di operazioni e di masse erogate, la Banca ha operato controtendenza registrando crescite nelle masse di credito erogato.

In ordine all'evoluzione prevedibile della gestione, strettamente collegata all'andamento della pandemia Covid 19 che nel 2020 ha particolarmente influenzato, in maniera negativa, la rete distributiva delle filiali BPS, la Banca ha implementato strategie alternative di distribuzione dei finanziamenti con importanti investimenti nella vendita a distanza. Verrà poi dato avvio, nel corso dell'esercizio 2021, alla costruzione della rete agenti in attività finanziaria che affiancherà la tradizionale rete di sportelli e uffici bancari BPS/BNT.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Le misure attuate dal governo per fronteggiare la pandemia COVID 19 a sostegno dell'economia, non hanno trovato specifica applicazione per il business della società. Tuttavia, le richieste di proroghe, in accordo con i singoli clienti, sono state gestite secondo le procedure aziendali già in essere.

In tale contesto non è stato necessario introdurre specifiche condizioni contrattuali tali da modificare la possibile *derecognition* dal bilancio.

Per i motivi esposti in questo paragrafo non essendo stati concessi finanziamenti oggetto di "moratorie" o di misure di concessione o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici, non sono state prodotte nei successivi paragrafi le informazioni di bilancio ad esse dedicate.

Di seguito vengono riportati i **nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020:**

- Modifiche ai riferimenti al Framework concettuale degli IFRS.
- Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 – Regolamento (UE) 2020/34 del 16 gennaio 2020 in cui è emesso il documento «Riforma IBOR» che modifica alcuni requisiti relativi all'hedge accounting per consentire alle entità di fornire informazioni utili nel periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei tassi di interesse di riferimento entro il 2021. Con il regolamento in oggetto sono state introdotte alcune modifiche in tema di coperture (hedge accounting) con la finalità di evitare che le incertezze sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa derivanti dalla riforma dei tassi possano comportare l'interruzione delle coperture in essere e difficoltà a designare nuove relazioni di copertura. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo 16. Altre informazioni della presente nota integrativa.
- Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Le modifiche hanno l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.
- Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – definizione di Rilevante. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio.

Riepilogo:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al <i>Quadro concettuale</i> negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche all'IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020

Le modifiche ai principi contabili internazionali intervenute non hanno avuto impatti sul bilancio d'esercizio.

- Modifiche all'IFRS 16 - in data 10 aprile 2020 l'IFRS Foundation, a fronte dell'avvento della pandemia COVID-19 ha chiarito ("Accounting for COVID-19 related rent concessions applying IFRS 16 Leases") che nel caso di variazioni nei pagamenti dei canoni di leasing, anche a seguito di interventi governativi, occorre valutare se rappresentino o meno una modifica del contratto con la relativa contabilizzazione e disclosure in bilancio. Stante il protrarsi della situazione d'emergenza causata da Covid-19 e i conseguenti effetti economici e finanziari, in data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19 Related Rent Concessions", omologato in data 9 ottobre 2020 con Regolamento (UE) 2020/1434, i cui effetti decorrono dal 1° giugno 2020 con possibilità di applicazione anticipata.

In tal senso i nuovi paragrafi 46A e 46B, hanno introdotto quale espediente pratico, la possibilità per il locatario di non trattare i canoni non corrisposti, in conseguenza diretta dal Covid-19, come modifiche al contratto originario e pertanto non implicano una modifica del piano di ammortamento del leasing, con conseguente rideterminazione della passività.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19;
- la modifica nei pagamenti ha lasciato inalterato - rispetto alle condizioni originali - il medesimo importo da pagare o ne ha ridotto l'ammontare;
- la riduzione dei pagamenti si riferisce unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Tenuto conto di quanto anzidetto, la banca non ha richiesto alcuna sospensione di pagamento delle rate leasing per fronteggiare l'emergenza, inoltre non è stata effettuata alcuna chiusura di filiali che possa aver fatto emergere indicatori di impairment dei diritti d'uso.

Di seguito si riportano i **nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2020:**

- Regolamento (UE) 2021/25 del 13 gennaio 2021. In data 27 agosto 2020 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato «Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16» per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi.

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: classificazione di passività come correnti o non correnti. Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 la quale mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio. La modifica include:

- l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio;
- un chiarimento che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
- un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione e;
- un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale. Si applica a partire dal 1° gennaio 2022.

- IFRS 17 – Contratti di assicurazione, pubblicato il 18 maggio 2017 e le modifiche all'IFRS 17 pubblicate il 25 giugno 2020. Si applica a partire dal 1° gennaio 2023.
- Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi (Regolamento (UE) 2020/2097 del 15 dicembre 2020). Le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 *Contratti Assicurativi*.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS:
 - amendments to IFRS 3 Business Combinations: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
 - amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
 - amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita;
 - Annual Improvements 2018 - 2020: modifiche sono apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Documenti omologati dalla UE in data 15 dicembre 2020 e 13 gennaio 2021:

In data 15 dicembre 2020 la UE ha omologato il seguente documento:

- Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi

In data 13 gennaio 2021 la UE ha omologato il seguente documento:

- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16

I due documenti devono essere adottati obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021.

Per quanto riguarda il documento Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16, è prevista la facoltà di applicazione anticipata.

La Banca non ha optato per l'applicazione anticipata del documento sopra citato.

A.2 – Parte relativa alle principali voci del Bilancio al 31.12.2020

Di seguito, si riportano i criteri per principali aggregati di iscrizione delle singole poste del Bilancio 2020.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti e titoli

Criteri di classificazione

In tale voce sono iscritti i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita all'interno del portafoglio valutato al costo ammortizzato, deve essere gestita attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione. La Banca non ha effettuato riclassifiche di crediti tra modelli di business.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a vista e per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, le attività finanziarie sono sottoposte ad impairment test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore.

I modelli di misurazione del rischio di credito adottati dalla Banca sono basati su una definizione di default di controparte coerente con gli stati di deterioramento previsti dalla normativa. In particolare la definizione di default adottata è la seguente:

- posizioni scadute da oltre 90 giorni (90 days past due)
- inadempienze probabili (Unlikely to Pay)
- sofferenze (Bad Loans)

In particolare, la Banca distingue le seguenti casistiche:

- *Posizioni in stage 1*: trattasi di posizioni *in bonis* per le quali non si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale
- *Posizioni in stage 2*: appartengono a questa categoria tutte le posizioni *in bonis* che hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- *Posizioni in stage 3*: trattasi di posizioni *in default*.

A tal fine, la Banca ha elaborato un insieme di metodologie che consentano una classificazione delle esposizioni oggetto dell'analisi nei diversi stage sopra descritti che integrano l'utilizzo di informazioni ed approcci qualitativi e quantitativi. La Banca opta per l'utilizzo dell'indicatore 30 giorni come criterio per la stage allocation. Ulteriori criteri assoluti di staging sono rappresentati dallo stato di forbearance e dalla eventuale valutazione interna della Banca, condotta mediante approccio expert-based, circa l'avvenuto significativo incremento del rischio di credito di una singola posizione. Si rileva infine come la banca non si avvalga della Low Credit Risk Exemption come criterio assoluto di staging.

Modellistica PD in ambito IFRS9

Da un punto di vista metodologico, la costruzione di curve di PD che contengano specifici elementi *forward-looking* e *scenario-dependent*, viene realizzata mediante i seguenti passaggi:

- Matrice di transizione TTC. La Banca, considerato l'attuale patrimonio informativo limitato e le risorse disponibili, utilizza per la stima di una matrice di transizione le seguenti proxy differenziando per prodotto:
 - *Prodotti CQS/CQP:* le matrici di transizione ECAI Sovereign (tipologia di controparte tipica composta da dipendenti pubblici e pensionati) come proxy per descrivere le probabilità di migrazione da un rating ad un altro su un orizzonte temporale pluriennale.
 - *Prodotti PAC.* La Banca utilizza una media dei tassi di default annualizzati forniti da Banca d'Italia relativi al settore agricolo come rappresentativa della PD TTC.
- Stima dell'indicatore di rischio forward-looking. La Banca utilizza il modello per la stima del fattore previsionale di rischio su un orizzonte temporale di 3 anni utilizzando due modelli distinti per prodotto: modello CQS/CQP e modello PAC.
- Inclusione dell'effetto forward-looking nella stima delle curve di PD lifetime per il calcolo dell'Impairment. La Banca include l'effetto *forward-looking* nella stima delle curve di PD lifetime per ciascuno dei 3 anni successivi all'anno della data di valutazione, ottenendo rispettivamente 3 matrici di transizione inclusive dell'effetto dei fattori forward-looking.
- Stima curve di PD lifetime. La Banca adotta per la stima delle curve di PD lifetime cumulata una metodologia di tipo markoviano semplice. Si evidenzia che la Banca definisce due classi di rating ("a" e "b") a cui applica la stessa curva di PD. La curva è quindi unica per tutti i rapporti in bonis relativi al cluster di riferimento e quindi, solo ai fini del calcolo della stessa, appare come una unica classe di rating "in bonis". Per quanto attiene invece i cluster nei quali risulta segmentato il portafoglio crediti, si hanno le seguenti casistiche:
 - * una curva per i prodotti CQS/CQP (uguale per entrambi i rating);
 - * una curva per i prodotti PAC (uguale per entrambi i rating).Per quanto attiene invece le forme tecniche connesse ai rapporti con Banche (intermediari finanziari), la Banca utilizza una curva di PD lifetime ottenuta mediante l'applicazione di una metodologia di tipo markoviano omogeneo e senza considerare effetti di natura *forward-looking*. Per quanto attiene infine le posizioni del portafoglio titoli (al momento BTP italiani) e le transazioni infragruppo le curve di PD lifetime utilizzate per la quantificazione dell'*impairment* di tali tipologie di strumenti sono differenziate a seconda della macrotipologia di emittente (e.g. emittente sovrano italia), ottenute mediante metodologia markoviana che prevede esplicita modellazione degli aspetti point-in-time e forward-looking di tale parametro.

Calcolo delle PD marginali. La Banca, ai fini del calcolo dell'Impairment, utilizza le PD marginali derivate analiticamente dalle omologhe cuve di PD cumulate lifetime descritte nel precedente paragrafo.

Modellistica LGD in ambito IFRS9

La Banca utilizza, per il computo delle svalutazioni delle posizioni nel proprio portafoglio crediti, un parametro di LGD costante al 45% per tutte le scadenze. Tale LGD flat risulta essere compliant con la normativa [1], che indica la LGD ad un valore uguale a 45% per le esposizioni di primo rango senza garanzie reali ammissibili e 75% per le esposizioni subordinate senza garanzie reali ammissibili. L'orientamento attuale della Banca, quindi, è quello di adottare una LGD regolamentare fissa per entrambi i prodotti/cluster in accordo con il disposto del legislatore.

Per quanto attiene invece le posizioni nel portafoglio titoli (al momento BTP italiani), si utilizzano per il calcolo dell'impairment strutture a termine di LGD differenziate per macro-tipologia di emittente e livello di seniority che prevedono una esplicita modellazione degli aspetti point-in-time e forward-looking di tale parametro.

Criteri di cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- è stato trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. Le attività immateriali sono costituite da "Investimenti in corso".

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test* registrando le eventuali perdite di valore: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 190 del Conto Economico "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali" figurano sia gli ammortamenti periodici sia le eventuali perdite durature di valore; eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali». Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi, macchinari e i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari).

Sono altresì compresi gli immobili detenuti a scopo di investimento posseduti con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.

Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
 - la passività finanziaria per il leasing;
 - i pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati);

- costi diretti iniziali; e eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario. Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore, fatta eccezione per gli immobili detenuti a scopo di investimento che sono valutati al fair value. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Per quanto riguarda i contratti di leasing, nel corso della durata dello stesso, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi. In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento il risultato netto della valutazione al fair value è iscritto alla specifica voce di conto economico.

Nel conto economico del locatario il pagamento del canone, precedentemente esposto nella voce

“Altre spese amministrative”, viene ora contabilizzato:

- alla voce “Interessi netti” per la parte di interessi passivi relativi alla passività finanziaria in relazione al contratto di leasing;
- alla voce “Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali” per la quota di ammortamento relativa al Diritto d’uso del bene.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all’atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Il diritto d’uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal bilancio al termine della durata del leasing.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

All’interno della voce sono ricompresi i debiti iscritti dall’impresa in qualità di locatario nell’ambito di operazioni di leasing.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

All’interno degli interessi passivi è ricondotto l’effetto derivante dalle passività relative ad operazioni di leasing secondo l’IFRS 16.

All’interno della voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali sono ricomprese anche le rettifiche di valore relative alle attività concesse in leasing operativo e ai diritti d’uso acquisiti con il leasing e relativi all’utilizzo di attività materiali.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell’obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l’ammontare già maturato per stimare l’importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell’attualizzazione viene utilizzato il «*projected unit credit method*» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l’obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L’analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate successivamente al 31/12/2006 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all’INPS.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

La Banca rileva i contributi da versare a un piano a contribuzione definita per competenza come passività dopo aver dedotto eventuali contributi già versati ai fondi di previdenza integrativa e al fondo INPS a fronte delle prestazioni di lavoro dipendente e in contropartita il conto economico.

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il "projected unit credit method" fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi maturati. I profitti/perdite attuariali sono iscritti nella voce 130 del Passivo "Riserva da valutazione". Essendosi definitivamente risolti tutti i rapporti di lavoro nel corso dell'esercizio 2017, è stata effettuata la cancellazione di tutte le poste relative alle riserve da valutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio o situazione infrannuale, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Criteri di classificazione

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a. nella sottovoce «impegni e garanzie rilasciate» vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9;
- b. sottovoce «Altri fondi per rischi e oneri» comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, tra cui le controversie legali.

Criteri di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del 2020 la Banca non ha effettuato riclassifiche di portafoglio tra modelli di business.

A.4 – Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa e quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Non viene fornita l'informativa sulle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente non essendo presenti nella situazione contabile della Banca al 31.12.2020.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

€/000

Attività / Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	252.701	20.527	-	265.890	258.743	10.142	0	283.056 (*)
2 Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	252.701	20.527	-	265.890	258.743	10.142	-	283.056
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	186.637	-	-	186.637	197.572	-	-	197.572
2 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	186.637	-	-	186.637	197.572	-	-	197.572

Legenda:

VB = Valore di Bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

(*) il dato 2019 è stato modificato inserendo l'importo relativo ai crediti verso banche.

Il calcolo del fair value dei prodotti finanziari è effettuato tramite una metodologia di tipo "discounted cash flow model" tenendo conto del merito creditizio associato al rapporto oltre che della struttura dei tassi di interesse risk free.

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista o a breve termine. Il fair value dei debiti verso la clientela è assunto pari al valore contabile in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non applicabile.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Cassa	0	0
b) Depositi liberi presso banche centrali		
Totale	0	0

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2020						TOTALE 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso banche centrali	-	-	-			-	-	-			-	
1. Depositi a scadenza												
2. Riserva obbligatoria												
3. Pronti contro termine												
4. Altri												
B. Crediti verso banche	17.330	-	-			17.330	27.632	-	-		27.632	
1. Finanziamenti	17.330	-	-			17.330	27.632	-	-		27.632	
1.1 Conti correnti e depositi a vista	17.329	-	-			17.329	27.630	-	-		27.630	
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-			-	-	-	-		-	
1.3. Altri finanziamenti:	1	-	-			-	2	-	-		-	
- Pronti contro termine attivi												
- Leasing finanziario												
- Altri	1						2					
2. Titoli di debito	-	-	-			-	-	-	-		-	
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	17.330	-	-	-	-	17.330	27.632	-	-	-	27.632	

Tale voce pari, al 31.12.2020, ad euro 17.330 mila si riferisce a conti correnti per euro 239 mila ed a conti reciproci per euro 17.111 mila.

Nel dettaglio:

- euro 16.869 mila riguardano i crediti verso Capogruppo suddivisi in un conto reciproco per euro 16.692 mila e due conti corrente ordinari per euro 177 mila;
- euro 419 mila per il saldo attivo di c/c presso DEPOBank (ex NEXI);

- euro 62 mila riguardano conti intrattenuti con Banca Intesa e Banca di Cambiano derivanti da rapporti preesistenti della società incorporata.

I crediti sopra dettagliati sono stati assoggettati ad impairment, la svalutazione complessiva ammonta ad euro 21 mila.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista.

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2020						TOTALE 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	210.135	5.412				248.560	214.417	6.933				255.424
1.1. Conti correnti												
1.2. Pronti contro termine attivi												
1.3. Mutui												
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	208.341	4.995					209.036	6.667				
1.5. Leasing finanziario												
1.6. Factoring												
1.7. Altri finanziamenti	1.794	417					5.381	266				
Titoli di debito	19.823			20.527		-						
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito (*)	19.823			20.527			9.761			10.142		
Totale	229.959	5.412	-	20.527	-	248.560	214.417	6.933	-	-	-	255.424

(*) trattasi di titoli di stato.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/ emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2020			TOTALE 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	19.823	-	-	9.761	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	19.823			9.761		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	210.136	5.412	-	214.417	6.933	-
a) Amministrazioni pubbliche	389	-		431	-	
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	555	-		1.395	-	
c) Società non finanziarie	490	72		1.670	-	
d) Famiglie	208.701	5.340		210.921	6.933	
Totale	229.959	5.412	-	224.178	6.933	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
1. Titoli di debito	19.838	19.838			- 15			
2. Finanziamenti	220.880		7.440	11.149	- 752	- 102	- 5.737	
Totale 31.12.2020	240.718	19.838	7.440	11.149	- 767	- 102	- 5.737	-
Totale 31.12.2019	237.941	9.767	14.602	11.545	- 552	- 181	- 4.612	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

Sezione 8 – Attività materiali – voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà	89	3
a) terreni		
b) fabbricati		-
c) mobili	4	2
d) impianti elettronici		
e) altre	85	1
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.390	1.634
a) terreni		
b) fabbricati	1.381	1.621
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	9	13
Totale	1.479	1.637

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		1.831	8	-	54	1.893
A.1 Riduzioni di valore totali nette		- 210	- 6	-	- 40	- 256
A.2 Esistenze iniziali nette		1.621	2	-	14	1.637
B. Aumenti		239	3		99	341
B.1 Acquisti		202	3		99	304
- Operazioni di aggregazione aziendale:						
- Esterne						
- Interne						
- Fusioni						-
- Altri acquisti		202	3		99	102
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		37				37
C. Diminuzioni		- 478	- 1		- 20	- 499
C.1 Vendite						
- Operazioni di aggregazione aziendale:						
- Esterne						
- Interne						
- Fusioni						-
- Altre vendite						
C.2 Ammortamenti		- 209	- 1		- 20	- 230
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		- 269				- 269
D. Rimanenze finali nette		1.382	4	-	93	1.479
D.1 Riduzioni di valore totali nette		- 382	- 7	-	- 60	- 449
D.2 Rimanenze finali lorde		1.764	11	-	153	1.928
E. Valutazione al costo						

Sezione 9 – Attività immateriali – voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	51		505	
A.2.1 Attività valutate al costo	51		505	
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	51		505	
- Valore lordo	109		785	
- Fondo ammortamento	- 58		- 280	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
Totale	51		505	

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				785		785
A.1 Riduzioni di valore totali nette				- 280		- 280
A.2 Esistenze iniziali nette				505		505
B. Aumenti				244		
B.1 Acquisti						-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				244		
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				- 22		- 22
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				- 676		
D. Rimanenze finali nette				51		51
D.1 Rettifiche di valore totali nette				- 58		- 58
E. Rimanenze finali lorde				109		109
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 100 dell’attivo e voce 60 del passivo

Le attività fiscali, pari a euro 13.563 mila, sono costituite da euro 2.743 mila per imposte correnti e euro 10.819 mila per imposte anticipate.

Il saldo delle imposte correnti è composto da crediti d'imposta relative alla conversione di DTA di cui alla L. 214/2011 pari a euro 1.003 mila, crediti IRES e IRAP per euro 1.568 mila e altri crediti fiscali per euro 172 mila.

Le imposte anticipate sono state oggetto di “probability test” ai sensi dello IAS 12. Il test ha dato esito positivo.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	11.636	11.124
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	297	270
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1.187
- per operazioni di aggregazione aziendale - fusioni		1.187
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	- 943	- 945
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	- 141	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d imposta di cui alla L. 214/2011		-
b) altre	- 36	
4. Importo finale	10.813	11.636

Il saldo pari a euro 10.813 mila è composto da imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 per euro 5.473 mila, da imposte anticipate su perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi per euro 4.657 mila e da imposte anticipate di altra natura per euro 683 mila.

10.3.bis - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	6.452	5.734
2. Aumenti	-	718
- per operazioni di aggregazione aziendale - fusioni		718
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	(979)	
3.2 Trasformazioni in crediti d imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	
4. Importo finale	5.473	6.452

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	1	-
2. Aumenti	1	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) Relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1	1
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2	1

10.5 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	6	-
- altre variazioni	6	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d imposta di cui alla L. 214/2011		-
b) altre	-	
4. Importo finale	6	-

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Depositi cauzionali	5	5
Acq. Cred. BNT <i>Consulting</i> in liq. fin. agevolata	36	36
Crediti imposta da piano riparto BNT <i>Consulting</i> in liquidazione	33	33
Fatture emesse, da emettere, n.c. da ricevere, ant. fornitori	48	99
Crediti verso RTI operazioni finanza agevolata	3	116
Risconti per costi sospesi	34	4
Crediti verso erario: Bollo Virtuale, Imp.sostit., diversi	315	248
Debitorie ex Prestinuova	258	302
Altre attività per oneri pluriennali	248	-
Diverse	179	13
Totale	1.159	856

Di seguito il dettaglio dei principali aggregati:

- Crediti verso erario: la voce pari ad euro 315 mila è principalmente costituita dall'anticipo su imposta sostitutiva per euro 199 mila e dal credito su Bollo virtuale per euro 99 mila;
- Debitorie ex Prestinuova: la voce è costituita dai crediti in essere al 31.12.20 relativi a partite rivenienti dalla fusione per incorporazione della società Prestinuova ed inerenti a Crediti verso clienti in attesa di incasso a seguito dell'attribuzione del TFR;
- Altre attività per oneri pluriennali: trattasi di costi sospesi relativi ad interventi a cura degli outourcer informatici per attività di sviluppo sui sistemi informativi precedentemente riclassificati fra gli oneri pluriennali.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2020				TOTALE 31/12/2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali								
2. Debiti verso banche	186.302			186.302	186.513			185.117
2.1 Conti correnti e depositi a vista								
2.2 Depositi a scadenza	185.174			185.174	185.074			185.074
2.3 Finanziamenti								
2.3.1 Pronti contro termine passivi								
2.3.2 Altri								
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
2.5 Debiti per leasing	1.128			1.128	1.396			
2.6 Altri debiti				-	42			42
TOTALE	186.302			186.302	186.513			185.117

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2020				TOTALE 31/12/2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Conti correnti e depositi a vista								
2 Depositi a scadenza				-	10.500			10.500
3 Finanziamenti								
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri								
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimon.								
5 Debiti per leasing	274			274	245			245
6 Altri debiti	62			62	314			314
TOTALE	336	-	-	336	10.814	-	-	11.059

Gli Altri debiti si riferiscono a debiti v/clienti su operazioni Pac per incassi ricevuti per euro 35 mila e da debiti verso assicurazioni per incassi eccedenti per euro 26 mila.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

1.6 - Debiti per Leasing

Flussi finanziari in uscita per i leasing

	31/12/2020			31/12/2019
	Immobili	Autovetture	Totale	Totale
Valore Lease Liability iniziale	1.628	13	1.641	1.612
Flussi finanziari	(226)	(4)	(230)	(223)
Interessi	21	-	21	23
Altre variazioni	(30)	-	(30)	228
Valore Contabile Finale	1.393	9	1.402	1.640

Alla data del 31.12.2020 il tasso di finanziamento marginale medio ponderato del locatario dei tassi utilizzati per l'attualizzazione delle passività per leasing è pari all'1,39 %.

Analisi scadenze delle passività di leasing

	fino ad 1 anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni
Immobili	211	835	390	28
Autovetture	4	5	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	215	840	390	28

Gli importi ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari" rappresentano i flussi finanziari non attualizzati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Le passività fiscali si riferiscono unicamente alle imposte differite per euro 2 mila.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Amministratori e sindaci	99	57
Debiti v/fornitori	1.811	1.155
Ratei passivi	-	58
Debiti verso erario	217	219
Debiti verso personale	32	28
Posta residuale	198	548
Assicurazioni da rimborsare	317	340
Incassi da restituire	193	1.201
Finanz./inc. non perfezionati erogati a clientela	3.322	2.249
Totale	6.189	5.855

I Finanziamenti/Incassi non perfezionati ed erogati a clientela per euro 3.322 mila si riferiscono principalmente a debiti verso clienti per quote da restituire per euro 683 mila, rimborsi clienti sospesi per euro 715 mila e la rimanente parte per incassi pervenuti alla data del 31.12.2020 ed in corso di ripartizione.

I Debiti verso fornitori sono composti da debiti per fatture pervenute per euro 1.287 mila e da debiti per fatture da ricevere per euro 524 mila.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	58	4
B. Aumenti	70	83
B.1 Accantonamento dell'esercizio	70	47
B.2 Altre variazioni		36
C. Diminuzioni	- 51	- 29
C.1 Liquidazioni effettuate	- 49	- 29
C.2 Altre variazioni	- 2	
D. Rimanenze finali	77	58

9.2 – Altre Informazioni

Di seguito si riepilogano le “Basi tecniche ed economiche” utilizzate per i calcoli attuariali dell’attuario “SigmaQuadro”.

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche		
Tasso medio annuo di attualizzazione		0,36%
Tasso annuo di inflazione futura		
	anno 2021	0,00%
	anno 2022	0,80%
	anno 2023	1,20%
	successivi	1,50%
Tasso annuo di incremento retributivo		1,00%

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell’indice I-Boxx Corporates EUR AA 10+ rilevato al 28 dicembre 2020.

Sezione 10 – Fondi per Rischi e Oneri – Voce 100

10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/componenti	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	1	15
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	1.030	552
4.2 oneri per il personale	15	15
4.3 altri	-	-
Totale	1.046	582

10.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
a Esistenze iniziali	15	-	567	582
b Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	791	791
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
c Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	14	-	313	327
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
d Rimanenze finali	1	-	1.045	1.046

La voce è composta da uno stanziamento per rettifiche forfettarie su impegni iscritti in bilancio per euro 1 mila, da stanziamenti su spese legali e cause passive per euro 208 mila, da fondi per ricorsi reclami e crediti diversi rivenienti dall'incorporata ex Prestinuova per euro 349 mila, da stanziamenti a fronte della cd. "Sentenza Lexitor" per euro 473 mila e per euro 15 mila da stanziamenti su oneri per il personale. Gli stanziamenti di cui alla "sentenza Lexitor" si suddividono in stanziamenti relativi ad estinzioni anticipate post 4.12.2019 per euro 209 mila e stanziamenti della specie relativi ad estinzioni anticipate ante 4.12.2019 per euro 264 mila, a fronte di un rischio potenziale massimo pari a circa 4,5 milioni di euro. Per la valutazione dell'accantonamento si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La banca rileva le passività per controversie legali in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 37. Per le passività potenziali per le quali esiste un rischio remoto di soccombenza non viene effettuato nessun accantonamento né si procede ad alcuna informativa. Le passività potenziali ritenute possibili sono oggetto, se ritenuto rilevante, di informativa. Per le passività potenziali per le quali esiste un rischio probabile, si procede ad accantonamenti d'intesa con i propri legali.

Al 31 dicembre 2020 risultavano pendenti circa 140 vertenze, diverse da quelle di tipo fiscale, con un *petitum* complessivo di circa 3,2 milioni di euro. Tale importo comprende l'insieme delle vertenze in essere a prescindere dalla stima del rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza e/o pagamento di spese legali e, quindi, include anche vertenze a rischio remoto.

10.3 – Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	1	-	-	1
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	1	-	-	1

Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 – “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Capitale	31.315	31.315
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	41.946	40.343
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	- 17	- 26
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d’esercizio	1.758	1.603
Totale	75.002	73.235

12.2 - Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio		
- interamente liberate	50.000.000	
- non interamente liberate		
A. 1 Azioni proprie (-)		
A. 2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B. 1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
-a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B. 2 Vendita di azioni proprie		
B. 3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. 1 Annullamento		
C. 2 Acquisto di azioni proprie		
C. 3 Operazioni di cessione di imprese		
C. 4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.000.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	50.000.000	
- interamente liberate	50.000.000	
- non interamente liberate		

12.3 – Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da azioni (n° 50.000.000) senza indicazione del valore nominale.

12.4 – Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva legale	Utili / Perdite portati a nuovo	Totale
A. Esistenze iniziali	3.122	4.724	7.846
B. Aumenti			
B.1 Attribuzioni di utili	80	1.523	1.603
B.2 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzi			
- copertura perdite			-
- distribuzione			
- trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	3.202	6.247	9.449

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	297	-	18	315	6.455
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	1.185
f) Famiglie	297	-	18	315	5.270
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-
Totale	297	-	18	315	6.455

3. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca non svolge servizi di "Gestione ed intermediazione per conto terzi".

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	
				31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160	11.552	-	11.712	7.824
3.1 Crediti verso banche	-	0	-	0	0
3.2 Crediti verso clientela	160	11.552	-	11.712	7.824
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	160	11.552	-	11.712	7.824
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

1.3 - Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale	
				31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	269	-	-	269	227
1.1 Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
1.2 Debiti verso banche	113	-	-	113	83
1.3 Debiti verso clientela	156	-	-	156	144
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	20	11
Totale	269	-	-	289	238
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	21	-	-	-	-

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni individuali di portafogli		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	6	10
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	-	8
Totale	6	18

La voce riguarda sostanzialmente il fatturato di competenza dell'esercizio connesso alla gestione delle attività relative al prodotto Pac.

2.3 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6 offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	32	85
e) altri servizi		
Totale	32	85

Le commissioni esposte in bilancio sono rappresentate da commissioni passive verso istituti di credito per euro 9 mila e da commissioni relative al prodotto CQ per euro 23 mila.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio è stata riclassificata la voce relativa agli oneri per Convenzioni aziendali fra gli "Altri oneri di gestione" pertanto anche la pertinente voce iscritta nel Bilancio del 31.12.2019 pari ad euro 148 mila, è stata opportunamente riclassificata.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2020 (3)=(1)-(2)	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche							
- Finanziamenti							
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti od originati							
B. Crediti verso clientela	180	304	1.292	-44	-184	1.548	946
- Finanziamenti	171	304	1.292	-44	-184	1.539	939
- Titoli di debito	9					9	6
di cui: crediti impaired acquisiti od originati							
Totale	180	304	1.292	(44)	(184)	1.548	946

La presente voce è relativa a:

1. *rettifiche di valore* collettive su crediti in bonis per euro 180 mila di cui su titoli per euro 9 mila;
2. *rettifiche di valore* analitiche su crediti deteriorati per euro 1.292 mila di cui su sofferenze euro 930 mila, su inadempienze probabili per euro 293 mila e la rimanente parte su past due;
3. *perdite su crediti* per euro 304 mila;
4. *riprese di valore* su crediti in bonis (forfettarie banche) per euro 44 mila;
5. *riprese di valore* su sofferenze per euro 184 mila.

Sezione 10 – Le spese amministrative – Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Personale dipendente	1.459	1.068
a) salari e stipendi	1.034	749
b) oneri sociali	287	210
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	70	47
f) accantonamento al fondo di quiescenza e simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti	19 19	10 10
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	49	52
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	138	111
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 120	- 91
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	914	625
Totale	2.391	1.713

10.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente: 22,20 (n. 23 dato puntuale al 31.12.2020)
 - a) dirigenti: -
 - b) totale quadri direttivi: 7,80
 - di cui di 3° e 4° livello: 4,00
 - c) restante personale dipendente: 14,40
- Altro personale
 - a) personale assimilato: -
 - b) personale distaccato: 11,24 (n. 14 dato puntuale al 31.12.2020)
- Amministratori
N° 5 amministratori al 31.12.2020.

Si rammenta che la Banca ha da sempre adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle attività per il "personale", del centro informatico (CEDACRI), di alcune attività

amministrative, di attività amministrative connesse alla fiscalità della Banca e, a partire dal 2016 delle attività relative alla predisposizione delle segnalazioni di vigilanza (predisposizione matrici). Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

in migliaia di euro	Amministratori	Sindaci	Dirigenti
Compensi maturati, corrisposti o accantonati	70	68	0

10.5 - Altre spese amministrative: composizione

<i>(in €/000)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	244	315
Outsourcing informatico, telefoniche e postali	1.503	2.257
Affitti, spese e pulizie locali	32	10
Servizi resi da Capogruppo	237	201
Canoni noleggio e manutenzione	1	0
Informazioni e visure	0	1
Certificazione bilancio	108	97
Trasporti e spese viaggio	101	54
Servizi resi outsourcing non informatico	984	500
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	145	178
Premi assicurativi	3	-
Contributi associativi	17	25
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	17	31
Spese diverse	6	6
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	1	1
Spese gestione pratiche/istruttoria	112	139
Imposte e tasse indirette	13	114
Servizi resi da terzi	144	108
Totale complessivo	3.668	4.038

Da rilevarsi che la voce "Outsourcing informatico" ha subito un decremento a seguito dell'iscrizione, nell'esercizio precedente, dei costi connessi alle attività di migrazione nell'ambito della fusione per incorporazione della società Prestinuova avvenuta appunto nel corso dell'esercizio 2019.

Si rileva inoltre che nella voce fitti passivi su immobili sono ricompresi i contratti per i quali non trova applicazione il nuovo principio contabile IFRS 16 per il quale si rinvia a quanto riportato nella Parte A – Politiche contabili – Altri aspetti dove viene fornita dettagliata informazione.

Sezione 11 – Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.3 – Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: composizione

L'accantonamento a fondo rischi ed oneri registra accantonamenti pari ad euro 791 mila euro e riprese di valore per euro 327 mila per un accantonamento netto pari ad euro 464 mila. Il fondo accoglie in modo particolare uno stanziamento a fronte di estinzioni anticipate di cui alla sentenza c.d. "Lexitor" per complessivi euro 473 mila euro tutti stanziati nel corrente esercizio. Vedasi per la movimentazione le tabelle di cui alla Sez. 10 relativa alla "Informazioni sullo Stato Patrimoniale".

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 – Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	230			230
- di proprietà	17			17
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	213			213
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	230			230

Un maggior dettaglio delle spese di ammortamento per le attività (principio contabile IFRS 16) consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante è presente nella Parte M – Informativa sul leasing.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	22			22
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	22			22
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	22			22

Sezione 14 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di Onere/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Imposta sostitutiva CQ	21	139
Imposta di bollo	48	-
Fitd, abbuoni e spese diverse	251	167
Rettifiche asset finanza agevolata	69	
Altri oneri-da oneri pluriennali	184	
Sopravvenienze passive	169	118
Totale	742	424

Al fine di rendere comparabili i due esercizi, sono stati riclassificati nella voce “Oneri di gestione” euro 148 mila relativi al 31.12.2019 precedentemente iscritti alla voce “Commissioni passive”; trattasi di oneri per convenzioni aziendali.

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Recupero imposta sostitutiva CQ	21	138
Recupero spese legali, bonifici, assicurazioni, bolli, comunicaz.	12	904
Sopravvenienze attive e recupero spese diverse	308	1.171
Totale	341	2.213

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(194)	(97)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	103	4
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(824)	(415)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(1)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(916)	(508)

La voce accoglie l'iscrizione di euro 194 mila per imposte correnti Irap maturate nel periodo e delle imposte anticipate rilasciate per una variazione netta pari euro 824 mila.

Analisi dell'evoluzione delle aliquote fiscali da applicabile ad applicata

/000		
Utile al lordo delle imposte		2.673
IRES		
Tasso teorico e imposta teorica	27,50%	735
Spese amministrative parzialmente indeducibili	-1,08%	-29
Utilizzo Perdite e ACE progressa	0,94%	25
Altre variazioni (+/-)	-2,55%	-68
TOTALE IRES	24,81%	663
IRAP		
Tasso teorico e imposta teorica	5,57%	149
Spese personale	0,55%	15
Spese amministrative	0,77%	21
Ammortamento beni materiali/immateriali	0,05%	1
Altri oneri/proventi di gestione	1,47%	39
Altre poste	1,03%	28
TOTALE IRAP	9,45%	253
TOTALE IMPOSTE	34,25%	916

Sezione 22 – Utile per Azione

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni sul capitale sociale che ammonta ad euro 50.000.000. Il numero delle azioni a cui spetta l'utile è rimasto immutato nel corso dell'esercizio quindi l'utile per azione ammonta ad euro 0,035.

Parte D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.758	1.603
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	9	(4)
	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a. Variazioni di fair value		
	b. Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variaz. del proprio merito creditizio)		
	a. Variazioni di fair value		
	b. Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a. Variazione di fair value (strumento coperto)		
	b. Variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	9	(4)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	0
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	9	(4)
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	1.766	1.599

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C della presente nota integrativa, fatta eccezione ove sia specificatamente richiesta l'indicazione del valore di bilancio.

Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale (si veda anche parte F "Informazioni sul patrimonio") e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono integrate nel documento di informativa al pubblico come da circolare 263/2006 Tit. IV, pubblicato attraverso il sito internet della Capogruppo.

La valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti verrà rappresentata nell'ambito delle comunicazioni che verranno effettuate alla Capogruppo ai fini dell'elaborazione del Resoconto ICAAP consolidato.

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di gestione e controllo dei rischi è finalizzata a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, a salvaguardare la solidità finanziaria e la reputazione della Banca e a consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità assunta. In particolare, mira a verificare l'osservanza dei limiti previsti per l'assunzione dei rischi, a individuare criteri e metodologie per la rilevazione e la misurazione/valutazione dei rischi, ad accertare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio eventualmente assegnati, a monitorare l'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica.

Al Consiglio di amministrazione compete la fissazione delle linee di indirizzo, degli orientamenti strategici e delle politiche di governo dei rischi aziendali, tali da assicurare che i principali rischi ai quali la Banca è esposta vengano correttamente identificati e gestiti. In relazione, definisce la propensione al rischio e prende conoscenza dell'esposizione tempo per tempo registrata, verificando che i profili di rischio siano monitorati in modo adeguato dalle unità deputate al controllo interno. Inoltre, con il supporto dell'Alta Direzione, promuove lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una "cultura del rischio" in grado di valorizzare l'importanza di una sana e prudente gestione e di favorire una visione completa, integrata e coerente delle tipologie di rischio rilevanti per la Banca.

Il Consigliere delegato sovrintende all'attuazione degli indirizzi e degli orientamenti definiti dal Consiglio, declinandoli in un sistema di limiti di esposizione, procedure e azioni gestionali suscettibili di garantire una moderata assunzione di rischio.

Il Collegio sindacale vigila sull'adeguatezza dei processi di gestione dei rischi e sulla loro rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La decisione in merito alla concessione dell'affidamento è presa dai competenti organi deliberanti valutando attentamente tutte le informazioni emerse durante l'iter istruttorio, nonché ogni ulteriore elemento di giudizio eventualmente disponibile.

Al fine di assicurare un maggiore presidio del rischio di credito, il meccanismo di definizione dei limiti di autonomia per gli organi deliberanti alla base della scala gerarchica così come previsto dal Regolamento interno (organo proponente, deliberante ed erogante), affianca all'utilizzo del valore nominale dell'operazione un sistema di deleghe nominative ad personam.

Le linee di credito sono poi rese operative e, quindi, messe a disposizione del prestatore solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera, avuto riguardo in particolare alle verifiche e alla valutazione delle stesse in termini di idoneità ad attenuare il rischio di credito.

Successivamente alla concessione, le posizioni fiduciarie, indipendentemente dalla loro entità, vengono assoggettate ad un monitoraggio nel continuo da parte dell'Ufficio Controllo Crediti e Monitoraggio Reti Terze al quale compete il controllo delle attività di back office svolte dall'outsourcer Centro Istruttorie del gruppo Mutui On Line (MOL) secondo quanto stabilito dal contratto di outsourcing e relativi allegati. Si precisa che la Banca utilizza un primario outsourcer facente parte del Gruppo MutuiOnline S.p.A. attivo nel mercato italiano della comparazione, promozione e intermediazione on-line di prodotti di istituzioni finanziarie e di operatori di commercio elettronico e nel mercato italiano dei servizi di esternalizzazione di processi complessi per il settore finanziario e assicurativo. Dal 6 giugno 2007, la società Gruppo MutuiOnline S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dove è presente negli indici FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR con il codice identificativo "MOL.MI".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il presidio del rischio di credito è supportato dall'utilizzo di appositi report sullo stato delle pratiche, sull'eventuale presenza di anomalie (sconfini, rate impagate e sinistri) e sulle relative attività in corso per il recupero o liquidazione.

La misurazione e il controllo dei rischi sono svolti da funzioni separate e indipendenti, sotto il profilo organizzativo, dalle unità incaricate della loro assunzione.

La Banca attribuisce un ruolo di primaria rilevanza all'attività di monitoraggio e controllo del rischio di credito, mediante la dotazione delle strutture di sistemi, strumenti, procedure e metodologie per l'identificazione e la valutazione.

L'ufficio Controllo Crediti e Monitoraggio Reti Terze presidia l'andamento della qualità del credito e verifica l'efficacia delle azioni poste in essere per la regolarizzazione delle anomalie creditizie e il recupero del credito. Monitora in particolare le posizioni in bonis critiche, scadute deteriorate e classificate ad inadempienza probabile ed attiva, direttamente o tramite la rete, le opportune azioni per minimizzare i rischi ed avviare tempestivamente le iniziative volte a tutelare le ragioni di credito della Banca.

L'Ufficio Controllo Crediti e Monitoraggio Reti Terze è stato dotato della procedura informatica Credit Quality Manager (CQM) che fornisce un quadro ed un dettaglio in tempo reale delle posizioni classificate o prossime alla classificazione a Credito Anomalo.

Nel corso dell'anno 2020 in una logica di continuità e completezza del processo, è stata assegnata l'attività di gestione delle sofferenze all'Ufficio Controllo Crediti e Monitoraggio Reti Terze. La gestione dei crediti a sofferenza viene svolta tramite la procedura informativa Syges.

2.3 Misurazione delle perdite attese

Tutti gli strumenti finanziari oggetto di impairment vengono classificati in tre differenti "stage" in relazione al livello di deterioramento dell'esposizione osservata alla data di analisi rispetto ad una data di rilevazione iniziale:

- Posizioni in stage 1: trattasi di posizioni in bonis per le quali non si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Posizioni in stage 2: appartengono a questa categoria tutte le posizioni in bonis che hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Posizioni in stage 3: trattasi di posizioni in default.

Al fine di realizzare la maggiore aderenza possibile nei processi di calcolo delle proprie svalutazioni dei crediti in bonis, la Banca ha definito uno specifico framework metodologico. Tale framework prevede lo sviluppo di metodologie - di tipo statistico, econometrico e, più in generale, quantitativo e data-driven volte essenzialmente alla modellazione dei seguenti parametri di rischio ed aspetti metodologici rilevanti per il calcolo degli impairment:

- Stima della Probabilità di default (PD)

- Stima della Loss Given Default (LGD)
- Stima della Exposure at Default (EAD)
- Stage allocation
- Calcolo della ECL multi-periodale che contenga al proprio interno elementi forward-looking e scenario-dependent

Sudette metodologie sono state sviluppate tenendo conto di molteplici criteri guida nonché della complessità attuale e prospettica del portafoglio della Banca e della materialità degli impatti derivanti da differenti scelte di modelling.

Per quanto allo stage 3, lo strumento informatico Credit Quality Manager (CQM) in dotazione all'Ufficio Controllo Crediti e Monitoraggio Reti Terze, nel recepire il dettato di vigilanza per il calcolo dei giorni di scaduto e della soglia di materialità, consente la gestione in tempo reale sia dei diversi status di credito anomalo che delle rettifiche su crediti c.d. individuali rispetto a quelle collettive.

Lo strumento informatico consente il monitoraggio e la gestione delle entrate ed uscite degli status sia automatiche sulla base del dettato normativo che per volontà della Banca.

La Banca nel corso dell'anno 2020, con apposita delibera consiliare ha definito le nuove e più prudenziali percentuali di rettifiche sul credito anomalo c.d. collettive lasciando al Consigliere Delegato su proposta dell'Ufficio Controllo Crediti e Monitoraggio Reti Terze, la facoltà di applicare delle percentuali maggiori in presenza di oggettive ed intervenute criticità. Tali eventi vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella prima occasione utile e comunque in occasione delle periodiche chiusure di bilancio.

La misurazione dell'adeguatezza e la quantificazione delle perdite attese, trova il suo fondamento non solo nell'aver suddiviso per cluster gli eventi di anomalia che sono alla base dei cc.dd. interventi di adeguamento massivi, ma anche nella consultazione dell'apposita piattaforma QTask alimentata dal back office, all'interno della quale sono disponibili e storicizzati gli interventi, gli esiti e il documentale delle attività di recupero svolte. Un sistema dei controlli che consente alla Banca il monitoraggio del rischio di credito e, ove occorra, di intervenire per fronteggiarlo sia in termini operativi che di adeguamento delle perdite attese.

In considerazione della tipologia di prodotto principalmente erogato dalla Banca, la Cessione del Quinto, tenuto conto delle garanzie di supporto allo stesso, si reputa che le stime IFRS9 su scenari prospettici migliorativi e peggiorativi non possano costituire impatti significativi sul valore delle rettifiche apportate dalla Banca.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto a stimare nuovamente i *modelli statistico-economici* per la modellazione delle curve di PD lifetime dei crediti al fine di recepire adeguatamente gli effetti attuali e prospettici della crisi nella quantificazione degli accantonamenti.

Nel calcolo delle perdite attese sono stati utilizzati i nuovi scenari macroeconomici che consentono di rappresentare gli effetti del nuovo contesto economico.

Sensitivity

È da rilevare inoltre come il computo delle svalutazioni coerenti con il principio contabile IFRS 9 postuli, per la sua realizzazione, la definizione e l'utilizzo di un *framework* metodologico dedicato e complesso, che risulta dipendere *inter alia* dalla stima e quantificazione di parametri di rischio, oltre che dalla determinazione dell'orizzonte temporale rispetto al quale suddette svalutazioni vadano stimate² nonché, non da ultimo, dall'adeguata sussunzione al proprio interno del contesto macroeconomico rilevato alla data a cui dette stime fanno riferimento.

Per tale ragione, l'ammontare delle svalutazioni determinato mediante il calcolo risulta essere intrinsecamente caratterizzato da elementi di c.d. "*rischio modello*", laddove si ricomprendano sotto tale definizione tutti quegli aspetti di aleatorietà e fluttuazione delle stime legati al grado di completezza e plausibilità delle scelte adottate in ambito di modellazione, nonché dall'entità delle approssimazioni che queste ultime necessariamente introducono.

² In particolare, viene assunto un orizzonte temporale "entro l'anno" per quelle posizioni classificate in Stage 01, ovvero per le quali non si osservi alla data di reporting un significativo aumento di rischio di credito (SICR) rispetto alla data di origination; dualmente, per le posizioni classificate in Stage 02, per le quali si rileva cioè un significativo aumento del rischio di credito rispetto alla data di origination, le valutazioni vengono stimate in ottica "*lifetime*", ovvero considerando l'intera vita contrattuale residua della posizione.

Sulla base di questa consapevolezza, la Banca ha quindi provveduto, peraltro conformemente sia alle *best practice* di settore che alle raccomandazioni emanate dalle autorità di vigilanza³, alla quantificazione del livello di svalutazioni che si otterrebbero considerando due *framework* metodologici - c.d. “scenari alternativi” - differenti rispetto a quello sottostante i calcoli effettuati con riferimento al precedente esercizio contabile; in particolare, gli scenari alternativi risultano caratterizzati da *shock* applicati alle curve lifetime del parametro di PD (*probability of default*), la cui entità viene calibrata secondo un’opportuna metodologia⁴.

I risultati che si ottengono, differenziati sulla base di macro-tipologia di prodotto, stage e “scenario”, vengono riportati in Tabella 1.

Tipologia prodotto	Stage	ECL base	ECL fav.	ECL avv.
CQS/CQP	Stage 01	730.659	705.383	763.136
	Stage 02	102.398	98.859	106.944
	Totale	833.057	804.242	870.080
Altro	Stage 01	21.785	20.857	22.688
	Stage 02	-	-	-
	Totale	21.785	20.857	22.688
Totale	Stage 01	752.444	726.240	785.824
	Stage 02	102.398	98.859	106.944
	Totale	854.842	825.099	892.768

Tabella 1 - Prospetto riassuntivo risultati analisi di *sensitivity*

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il portafoglio crediti al 31/12/2020 è composto per la quasi totalità da cessioni del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento e solo in parte residuale dagli Anticipi PAC (Politica Agricola Comune) scaduti e relativi alle campagne 2018 e 2019. La Banca nel corso del 2020 non ha attivato la campagna anticipi PAC. In tale contesto, l’attività creditizia si fonda su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente; essa è anche finalizzata a valorizzare l’attitudine distintiva della Banca.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell’operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio, ad una diversificazione delle esposizioni e a un’assunzione consapevole dello stesso.

In materia di attenuazione del rischio creditizio, per le cessioni del quinto e delle delegazioni di pagamento, si evidenziano le caratteristiche tipiche del prodotto che prevedono l’acquisizione non derogabile di apposite polizze assicurative sul rischio di premorienza e perdita d’impiego sottoscritte direttamente dalla Banca in qualità di contraente/beneficiaria dove il cliente è l’assicurato. Inoltre, la Banca, valutati i requisiti economico giuridici effettua le interrogazioni banca dati Crif e le valutazioni sulla capacità finanziaria del cliente garantendo il rispetto del reddito minimo “intangibile”, così come previsto dal protocollo di intesa Assofin.

Per quanto attiene alle operazioni di anticipo PAC, il rischio creditizio risulta mitigato anche questo dalla caratteristica tipica del prodotto che prevede la canalizzazione dei contributi comunitari spettanti al cliente da parte dell’organismo pagatore.

³ Si veda ad esempio il *paper* ESMA32 -63 – 791 del 22 Ottobre 2019.

⁴ Più precisamente, il fattore di *shock* viene calibrato sulla base del rapporto tra il valore di PD a un anno dello scenario base e il valore di PD a un anno dei c.d. scenari alternativi - i.e. “avverso” e “favorevole” - osservati per controparti *retail* del portafoglio crediti della Capogruppo; il valore così determinato viene applicato ai valori di PD a un anno e “propagato” sulle altre scadenze della struttura a termine mediante metodologia markoviana non omogenea.

L'Ufficio Controllo Crediti e Monitoraggio Reti Terze, per il tramite del suo responsabile riferisce ai vertici aziendali, con obiettività e imparzialità, gli esiti delle proprie attività di intervento e di controllo. L'informativa di alto livello deputata alla rappresentazione del rischio di credito, si struttura in modo tale da consentire agli Organi apicali, secondo i compiti e le responsabilità di ognuno, una valutazione documentata, completa e consapevole dell'esposizione di rischio e dei relativi meccanismi di gestione, controllo e mitigazione, nonché dell'adeguatezza delle coperture. In materia di svalutazioni sui crediti la Banca è dotata altresì di apposita procedura per il calcolo della svalutazione collettive secondo i nuovi principi contabili IFRS9.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» (Non-Performing Exposures), in ossequio al Regolamento di Esecuzione UE 2015/227 che ha approvato le norme tecniche di attuazione (Implementing Technical Standard, ITS), emanate dall'European Banking Authority (EBA), quando soddisfano uno qualsiasi dei seguenti criteri:

- sono vantati nei confronti di controparti che non sono giudicate in grado di adempiere integralmente alle proprie obbligazioni creditizie senza l'escussione delle garanzie, indipendentemente dall'esistenza di importi scaduti o dal numero di giorni di arretrato;
- il debitore presenta esposizioni rilevanti (definite tali secondo le soglie c.d. di rilevanza definite dalla normativa di Vigilanza) scadute da oltre 90 giorni.

In base alla tipologia e alla gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- Sofferenze, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;

- Inadempienze probabili, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che, a giudizio della banca, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, adempiano integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle loro obbligazioni creditizie (unlikely to pay); tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati;

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni secondo regole determinate dalla normativa vigente,

- Esposizioni Forborne oggetto di misure di tolleranza per una situazione di crisi (quindi limitata nel tempo rispetto all'insolvenza) del debitore; sono crediti (in bonis o deteriorati) oggetto di concessioni da parte della banca. I crediti non riconducibili alle categorie sopra esposte vengono considerati «in bonis» (Performing Exposures).

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi coerenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- a sofferenza, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;

- a inadempienza probabile, viene valutata la probabilità che il debitore sia in grado di adempiere integralmente alle obbligazioni contrattuali così da ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza. Per le inadempienze probabili oggetto di accordi di rientro rateale viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite;

- scadute e/o sconfinanti deteriorate, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi interventi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e

qualora se ne ravvisino le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a inadempienza probabile o a sofferenza;

– esposizioni forborne – non presenti nel portafoglio crediti della Banca.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto dei principi di assoluta prudenza. In particolare, avuto riguardo a sofferenze e inadempienze probabili, viene effettuata una valutazione analitica di ciascuna posizione debitoria, valutazione che considera pure l'effetto di attualizzazione dei recuperi attesi.

Si segnala inoltre che dal 1° gennaio 2021 sono operative nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in "stato di default". Le nuove disposizioni prevedono criteri automatici e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli finora adottati, i principali:

1. l'abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1%;
2. l'introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione, ossia euro 100 per le esposizioni retail e 500 per le esposizioni diverse dalle esposizioni retail;
3. l'introduzione di un periodo di monitoraggio di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione in bonis per i debitori precedentemente classificate a default (NPE) che regolarizzano la propria posizione;
4. la classificazione di un debitore in stato default (NPE) a livello di Gruppo Bancario, ossia su tutte le obbligazioni creditizie attive presso le società del Gruppo ed uniformità dei criteri adottati.

La banca ha effettuato una verifica mirata a verificarne l'impatto sul bilancio e questa ha evidenziato, nel mese di gennaio 2021, un incremento degli scaduti deteriorati lordi pari a 1,4 milioni di euro e conseguentemente un correlato incremento delle rettifiche su tali crediti di circa 220 mila euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	687	3.739	986	7.453	239.836	252.701
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 31.12.2020	687	3.739	986	7.453	239.836	252.701
Totale 31.12.2019	645	3.975	2.313	12.996	238.814	258.743

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione e netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.149	- 5.737	5.412	248.157	- 868	247.289	252.701
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							-
3. Attività finanziarie designate al fair value							-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
Totale 31.12.2020	11.149	- 5.737	5.412	248.157	- 868	247.289	252.701
Totale 31.12.2019	11.545	- 4.612	6.933	252.543	- 733	251.810	258.743

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	172				187	7.093	17	49	4.229
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2020	172	-	-	-	187	7.093	17	49	4.229
Totale 31.12.2019	193	-	-	35	369	12.399	45	263	6.008

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali				di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio
Esistenze iniziali	486			486	181			181	4.612			4.612			14	1	5.294
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	103			103	-			-	2			2					105
Cancellazioni diverse dai write-off	- 9			- 9	-			-	- 204			- 204			- 11		- 224
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	166			166	- 79			- 79	1.366			1.366			- 2	- 1	1.450
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico									- 40			- 40					- 40
Altre variazioni																	
Rimanenze finali	746			746	102			102	5.736			5.736			1	-	6.585
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico									17								17

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.387	2.648	589	80	2.696	871
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					18	5
Totale 31.12.2020	2.387	2.648	589	80	2.714	876
Totale 31.12.2019	4.465	5.972	752	59	802	572

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	31.12.2020				
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
b) Inadempienze probabili				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
c) Esposizioni scadute deteriorate				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		17.351	- 21	17.330	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
Totale A	-	17.351	- 21	17.330	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				-	
a) Deteriorate				-	
b) Non deteriorate				-	
Totale B	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	-	17.351	-	17.330	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	31.12.2020				
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	3.812		- 3.126	687	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
b) Inadempienze probabili	6.217		- 2.478	3.739	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.119		- 133	986	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		7.555	- 102	7.453	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		223.251	- 745	222.506	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
Totale A	11.148	230.806	- 6.584	235.371	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	18			18	
b) Non Deteriorate		297	- 1	296	
Totale B	18	297	- 1	314	-
TOTALE A + B	11.166	231.103	- 6.585	235.685	-

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	3.009	6.159	2.377
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	954	5.000	3.975
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		2.227	3.799
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	876	2.344	56
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	78	429	120
C. Variazioni in diminuzione	151	4.942	5.233
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		1.884	2.389
C.2 write-off	59		
C.3 incassi	88	1.709	435
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		933	2.344
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	4	416	65
D. Esposizione lorda finale	3.812	6.217	1.119
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A Rettifiche complessive iniziali	2.364	-	2.185	-	63	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	1.023	-	1.485	-	133	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-		-		-	
B.2 altre rettifiche di valore	948		1.458		132	
B.3 perdite da cessione	-		-		-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	75		27		0	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		-		-	
B.6 altre variazioni in aumento	-		-		-	
C. Variazioni in diminuzione	262	-	1.192	-	63	-
C.1 riprese di valore da valutazione	109		372		22	
C.2 riprese di valore da incasso	109		744		14	
C.3 utili da cessione	-		-		-	
C.4 write-off	43		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-		-		-	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		76		27	
C.7 altre variazioni in diminuzione	-		-		-	
D. Rettifiche complessive finali	3.126	-	2.478	-	132	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI AD EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La Banca ha definito due classi di merito creditizio:

- “a” che identifica controparti caratterizzate per un elevato merito creditizio (stage 1)
- “b” che identifica controparti caratterizzate da un merito creditizio basso e/o pessimo (rispettivamente, stage 2 o stage 3)

Entrambe le classi di *rating* hanno la stessa curva di PD calcolata partendo dai tassi di *default* definiti nei capitoli precedenti; ne consegue che a seguito del *downgrade* del rating la generica posizione passa da una svalutazione a 12 mesi ad un orizzonte temporale lifetime *utilizzando* la stessa curva di PD.

La Banca definisce come criterio per il *downgrading*, e quindi l'assegnazione del rating peggiore, il verificarsi di uno scaduto superiore ai 30 giorni, misure di *forbearance* e/o la valutazione interna *expert-based* della Banca che decreta l'avvenuto aumento del rischio di credito sulla base di indicatori gestionali interni o altra valutazione.

L'assegnazione del *rating* viene quindi a coincidere talvolta con l'assegnazione dello *stage* con i criteri assoluti di *stage allocation* sopracitati. In linea generale, con il verificarsi di un aumentato rischio individuato dai criteri assoluti, questo viene intercettato anche dai criteri relativi che registrano un *downgrade* del rating.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								TOTALE (1) + (2)	
											Derivati su crediti					Crediti di firma
			Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	215.514	212.650				212.650										212.650
1.1 totalmente garantite	215.514	212.650				212.650										212.650
- di cui deteriorate	6.346	4.308				4.308										4.308
1.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
1.1 totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
1.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze									687	3.126
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili							39	52	3.700	2.426
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							33	6	953	127
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.213	16	555	2	551	2	490	2	208.701	827
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
Totale A	20.213	16	555	2	551	2	562	60	214.041	6.506
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate									18	
B.2 Esposizioni non deteriorate									296	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	314	-
Totale (A+B) 31/12/2020	20.213	16	555	2	551	2	562	60	214.355	6.506
Totale (A+B) 31/12/2019	10.192	7	1.395	3	-	-	2.852	13	223.113	5.271

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche		Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	Esposizioni creditizie per cassa										
A1	Sofferenze	687	3.126								
A2	Inadempienze probabili	3.733	2.475	4	2	2	1				
A3	Esposizioni scadute deteriorate	982	132			4	1				
A4	Esposizioni non deteriorate	229.565	846	319	1	10	-	22	-	43	-
Totale (A)		234.967	6.579	323	3	16	2	22	-	43	-
B	Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B1	Esposizioni deteriorate	18									
B2	Esposizioni non deteriorate	296	-								
Totale (B)		314	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2020		235.281	6.579	323	3	16	2	22	-	43	-
Totale (A+B) 31.12.2019		237.055	5.291	339	3	60	0	24	0	73	0

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	Esposizioni creditizie per cassa								
A1	Sofferenze	62	241	96	435	113	532	415	1.917
A2	Inadempienze probabili	938	393	715	496	546	358	1.535	1.228
A3	Esposizioni scadute deteriorate	235	32	128	17	94	11	526	73
A4	Esposizioni non deteriorate	77.029	288	42.345	174	54.959	156	55.231	228
Totale (A)		78.264	954	43.284	1.122	55.712	1.057	57.707	3.446
B	Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B1	Esposizioni deteriorate			-				18	
B2	Esposizioni non deteriorate	85	-	47	-	102	-	62	-
Totale (B)		85	-	47	-	102	-	80	-
Totale (A+B) 31.12.2020		78.349	954	43.331	1.122	55.814	1.057	57.787	3.446
Totale (A+B) 31.12.2019		64.703	540	54.523	912	47.387	954	70.443	2.884

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni / Aree geografiche		Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	Esposizioni creditizie per cassa										
A1	Sofferenze										
A2	Inadempienze probabili										
A3	Esposizioni scadute deteriorate										
A4	Esposizioni non deteriorate	17.330	21								
Totale (A)		17.330	21	-	-	-	-	-	-	-	-
B	Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B1	Esposizioni deteriorate										
B2	Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2020		17.330	21	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2019		27.632	65	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	Esposizioni per cassa								
A1	Sofferenze								
A2	Inadempienze probabili								
A3	Esposizioni scadute deteriorate								
A4	Altre esposizioni	17.327	21			3	-		
Totale (A)		17.327	21	-	-	3	-	-	-
B	Esposizioni fuori bilancio								
B1	Esposizioni deteriorate								
B2	Esposizioni non deteriorate								
Totale (B)		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2020		17.327	21	-	-	3	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2019		27.630	65	-	-	2	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni.

N°2 posizioni per un ammontare globale nominale pari ad euro 50.587 mila.

Il valore dell'esposizione ponderato pari ad euro 6.162 mila risulta poi totalmente "esentato".

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

La Banca non ha “rischi di mercato” così come definiti dalla circolare n.° 263 del 27.12.2006 della Banca d’Italia (Basilea 2) in quanto, attualmente, non pone in essere operazioni che rientrino nel portafoglio di negoziazione e non detiene rischi, né di cambio né di posizioni in merci.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di una variazione del valore economico della Banca a seguito di variazioni inattese dei tassi d’interesse che impattano il portafoglio bancario. Sono svolte misurazioni di rischio di tasso di interesse da «*fair value*» e da «*cash flow*»: nello specifico, poiché la Banca eroga crediti a tasso fisso prevalentemente a medio-lungo termine (crediti da Cessione del Quinto e PAC), e si finanzia attraverso una raccolta sempre a medio-lungo termine principalmente presso la Capogruppo, il rischio di tasso di interesse risulta sostanzialmente nullo per quanto riguarda i «*cash flow*» (impatto sul margine di interesse), mentre è più significativo per quanto concerne il «*fair value*» (impatto sul valore economico del patrimonio netto).

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse hanno frequenza mensile e si basano sulle metodologie di seguito descritte.

Ai fini del monitoraggio del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» si applica l’analisi di sensitività del patrimonio netto detta «*Sensitivity Analysis in Full Evaluation*», in condizioni inerziali, con simulazione di un movimento parallelo delle curve di riferimento pari a +/- 200 punti base indifferenziato per divisa di denominazione dell’operatività, nonché in ulteriori 6 scenari alternativi di movimento istantaneo dei tassi previsti nell’«*Annex III – The standardised interest rate shock scenarios*» delle «*Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading book activities*» pubblicate il 19 luglio 2018 dall’Autorità Bancaria Europea.

Ai fini del monitoraggio dell’esposizione al rischio di tasso di interesse da «*cash flow*», si calcola la massima potenziale riduzione del margine di interesse lungo un orizzonte temporale di un anno ottenuta attraverso il metodo della «*Interactive Simulation*», in condizioni statiche a volumi costanti, con simulazione di un movimento parallelo delle curve di riferimento pari a +/- 200 punti base indifferenziato per divisa di denominazione dell’operatività, nonché in ulteriori 6 scenari alternativi di movimento istantaneo dei tassi previsti nelle sopra citate *Guidelines*.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, attraverso la prima metodologia si determinano i flussi di cassa in conto capitale e in conto interessi originati dalle singole attività e passività del portafoglio bancario utilizzando, dove necessario, il tasso cedolare applicato a ciascuno strumento, o se quest’ultimo non fosse predeterminato, la curva di mercato associata al fattore di rischio cui è indicizzato il tasso. Seguentemente si calcolano i «valori attuali» («*present value*») delle poste attive e passive in analisi sommando algebricamente i flussi di cassa attualizzati in funzione delle curve dei rendimenti.

Si simula quindi un movimento («*shock*») delle curve di riferimento dei tassi di mercato. I flussi in conto interessi e in conto capitale, rideterminati in coerenza con le curve modificate, vengono

attualizzati in base alle nuove curve di sconto, pervenendo così alla misura del «Valore attuale stressato» di ciascuna attività e passività. In caso di variazione negativa dei livelli dei tassi di mercato, i valori di tasso di interesse risultanti dall'applicazione dei citati «*shock*» sono assoggettati ad un livello minimo «*floor*», coincidente con quanto descritto dalle citate linee guida dell'Autorità Bancaria Europea in relazione al «*Supervisory Outlier Test*». In seguito, su ogni singola operazione viene calcolata la variazione del valore attuale come differenza tra il «Valore attuale stressato» e il «Valore attuale non stressato».

In questo modo, il modello permette di stimare la sensitività del portafoglio bancario in termini di variazione del valore economico del patrimonio netto a fronte di ciascuno scenario di variazione dei tassi di mercato, sommando per tutte le operazioni appartenenti al portafoglio bancario la variazione del valore attuale precedentemente ottenuta.

Le precedenti analisi sono integrate dagli esiti della «*Interactive Simulation*», metodologia che permette di misurare, applicando i medesimi scenari di «*shock*» delle curve dei tassi sopra descritti, la sensitività del margine di interesse dell'esercizio in corso in funzione del posizionamento dei flussi in conto capitale alla data in corrispondenza della quale le operazioni attive e passive iniziano ad essere sensibili a variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Idealmente il portafoglio bancario, composto da poste attive e poste passive generanti il margine di interesse, è suddiviso in operatività parzialmente sensibile e in operatività totalmente sensibile alla variazione dei tassi di interesse. La prima tipologia, composta perlopiù da operazioni a tasso fisso, risulta neutra ai fini della determinazione della sensitività del margine di interesse fino a naturale scadenza dell'operazione ma ne risulta impattata al momento del rinnovo; la seconda, rappresentata da operazioni a tasso variabile, risulta condizionata dal movimento dei tassi di interesse negli istanti di revisione del tasso cedolare.

La differenza fra il margine di interesse generato dalla singola posta attiva o passiva in applicazione delle curve di mercato sottoposte a «*shock*» e quello generato nella condizione di mercato corrente determina il contributo marginale alla sensibilità complessiva. Sommando tale differenziale per tutte le operazioni che compongono il portafoglio bancario si giunge alla determinazione del valore complessivo della sensibilità del margine di interesse al rischio di oscillazione dei tassi di mercato. Sia nella misurazione del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» che nella misurazione del rischio di tasso di interesse da «*cash flow*» si considera l'eventuale presenza di un limite massimo «*cap*» o minimo «*floor*» sul tasso cedolare delle operazioni del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1	Attività per cassa	22.197	9.220	8.870	18.219	137.446	56.515	2	-
1.1	Titoli di debito					19.823			
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri					19.823			
1.2	Finanziamenti a banche	17.330							
1.3	Finanziamenti a clientela	4.867	9.220	8.870	18.219	117.623	56.515	2	-
	- c/c								
	- altri finanziamenti:	4.867	9.220	8.870	18.219	117.623	56.515	2	-
	con opzione di rimborso anticipato	2.161	9.220	8.870	18.164	117.571	56.515	2	-
	altri	2.706			55	52			
2	Passività per cassa	62	185.173	2	-	9	1.462	-	-
2.1	Debiti verso clientela	62	-	2	-	9	280	-	-
	- c/c								
	- altri debiti	62	-	2	-	9	280	-	-
	con opzione di rimborso anticipato								
	altri	62	-	2	-	9	280	-	-
2.2	Debiti verso banche	-	185.173	-	-	-	1.182	-	-
	- c/c								
	- altri debiti	-	185.173	-	-	-	1.182	-	-
2.3	Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
2.4	Altre passività								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
3	Derivati finanziari								
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
3.2	Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
4	Altre operazioni fuori bilancio	630							
	+ Posizioni lunghe	315							
	+ Posizioni corte	315							

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività e alle passività generanti il margine di interesse come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM.

Si specifica che gli esiti di seguito riportati sono riferiti a scenari ipotetici di movimento dei tassi descritti nell'«Annex III – The standardised interest rate shock scenarios» delle «Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading book activities» pubblicate il 19 luglio 2018 dall'Autorità Bancaria Europea.

Sulla rilevazione di fine periodo del 31/12/2020, a seguito della deliberazione in materia da parte del Consiglio di amministrazione della Capogruppo del 29 dicembre 2020, è stata apportata una miglioria metodologica che riguarda l'introduzione di una componente di spread, ai fini di calcolo del margine di interesse e della sua potenziale variazione, in sede di simulazione di nuova operatività a tasso fisso.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse futuro e sull'utile futuro nell'arco di dodici mesi.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri, calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento eventualmente rinnovate mantenendo i volumi costanti. Per utile futuro si intende la differenza tra i ricavi futuri e i costi futuri calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento eventualmente rinnovate mantenendo i volumi costanti.

La variazione dell'utile è calcolata a partire dal 31/12/2020 incluso.

Dati in migliaia di euro	Variazione del margine di interesse e dell'utile				
	dall'01/01/2020 al 31/12/2020				31/12/2019
Esposizione al rischio	di fine periodo	media	minimo	massimo	
movimento parallelo positivo	-2.070	-395	-2.070	743	745
movimento parallelo negativo	-40	-4	-40	-	-42
movimento <i>parallel shock up</i>	-2.070	-395	-2.070	743	745
movimento <i>parallel shock down</i>	-40	-4	-40	-	-42
movimento <i>steepener shock</i>	111	94	75	115	121
movimento <i>flattener shock</i>	-753	31	-753	236	198
movimento <i>short shock up</i>	-1.377	-182	-1.377	405	402
movimento <i>short shock down</i>	-32	-3	-32	-	-25
scenario peggiore	-2.070	-395	-2.070	-	-42

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul patrimonio netto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale delle poste attive e di quelle passive calcolata sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento in ipotesi di volumi inerziali.

Dati in migliaia di euro	Variazione del valore del patrimonio netto				
	dall'01/01/2020 al 31/12/2020				31/12/2019
Esposizione al rischio	di fine periodo	media	minimo	massimo	
movimento parallelo positivo	-16.318	-14.408	-16.318	-11.853	-11.475
movimento parallelo negativo	2.684	2.863	2.275	3.576	4.052
movimento <i>parallel shock up</i>	-16.318	-14.408	-16.318	-11.853	-11.475
movimento <i>parallel shock down</i>	2.684	2.863	2.275	3.576	4.052
movimento <i>steepener shock</i>	-993	-1.370	-1.695	-993	-1.794
movimento <i>flattener shock</i>	-1.891	-714	-1.891	309	413
movimento <i>short shock up</i>	-6.655	-4.997	-6.655	-3.291	-3.080
movimento <i>short shock down</i>	2.681	2.791	2.274	3.326	3.333
scenario peggiore	-16.318	-14.408	-16.318	-11.853	-11.475

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Banca non detiene attività e passività (in bilancio e fuori bilancio) in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute e le operazioni sull'oro.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento o di incapacità a finanziare l'attivo di bilancio con la necessaria tempestività e secondo criteri di economicità. Tali circostanze negative possono realizzarsi a causa di:

- impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*);
- impossibilità di vendere o ridurre una propria posizione senza intaccarne significativamente il prezzo, a causa della scarsa efficienza del mercato o di un suo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità della Banca, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, mira a contenerne l'esposizione primariamente tramite il ricorso a forme di finanziamento di medio-lungo termine, fornito dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio, al fine di garantire un adeguato equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi.

Dal confronto con il precedente esercizio si evince la stabilità dei volumi di attività della Banca rispetto alla propria attività in principale (in particolare crediti da Cessione del Quinto). In riduzione invece la raccolta di fondi da clientela tramite conti di deposito, operatività che a fine 2020 non contava alcuna operazione della specie. In corso d'anno è stato inoltre effettuato un ulteriore investimento in titoli di stato italiani: ad oggi il portafoglio della Banca comprende due strumenti per totali 20 milioni di valore nominale, con principale finalità di detenzione di riserve di liquidità al fine di ridurre i relativi rischi. L'investimento citato mira infatti a rafforzare ulteriormente l'equilibrio dell'indice di liquidità a breve, per far fronte a possibili, ancorché estremamente limitati, impatti negativi in corrispondenza della presenza di deflussi attesi a favore della clientela.

Il controllo del rischio di liquidità si realizza attraverso il sistematico monitoraggio della posizione di liquidità attesa realizzato su differenti orizzonti temporali di analisi e tramite differenti indicatori e analisi inclusivi non solo di quanto previsto dalle dedicate segnalazioni di vigilanza (in primis *Liquidity Coverage Ratio* e *Additional Liquidity Monitoring Metrics*) ma anche attraverso ulteriori metriche di carattere gestionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	22.241	-	-	4.220	8.096	11.828	23.695	131.031	52.277	-
A.1 Titoli di Stato					18	33	50	20.000		
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.i.c.r.										
A.4 Finanziamenti	22.241	-	-	4.220	8.078	11.795	23.645	111.031	52.277	-
- banche	17.351									
- clientela	4.890			4.220	8.078	11.795	23.645	111.031	52.277	
Passività per cassa	62	2	-	-	185.230	54	106	840	418	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	185.178	-	-	-	-	-
- banche					185.178					
- clientela					-					
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	62	2	-	-	52	54	106	840	418	-
Operazioni "fuori bilancio"	- 292	-	-	-	-	-	3	126	163	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizione corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	- 292						3	126	163	
- posizioni lunghe	23						3	126	163	
- posizione corte	- 315									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

2. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	336	336				
2. Debiti verso banche	186.301	186.301				
3. Titoli in circolazione						
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31.12.2020	186.637	186.637	0	0	0	0
TOTALE 31.12.2019	197.572	197.527	0	0	45	0

SEZIONE 5 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi i rischi legali e di condotta e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità tenuto conto di natura e dimensione del *business* aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La Funzione di Controllo dei Rischi, esternalizzata presso la Capogruppo, è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca si articola in:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection*, LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Risk Self Assessment*, RSA), finalizzato a indagare la percezione di esperti di *business* circa i potenziali rischi in cui la Banca potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo con finalità regolamentare, incentrato sull'adozione del metodo "*Traditional Standardised Approach*" (TSA), che prevede l'applicazione di coefficienti differenziati per ciascuna delle linee di attività (*business line*) in cui risultano scomponibili le ultime tre osservazioni annuali dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con il disposto normativo previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione ed, eventualmente, trasferimento del rischio (ad es. attraverso stipula di coperture assicurative).

Rischi legali e di condotta

Tra i fenomeni rientranti nel perimetro dei rischi operativi, particolare attenzione è rivolta all'analisi delle manifestazioni economiche riconducibili a violazioni di leggi e normative e a reclami, procedimenti stragiudiziali e controversie di natura legale, non direttamente riferibili all'ambito del recupero crediti, in cui la Banca è incorsa nello svolgimento dell'operatività ovvero attivate dalla stessa allo scopo di veder riconosciuto un proprio diritto. Data la peculiarità di tali fenomeni, il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio di tali rischi è svolto di concerto con le strutture aziendali responsabili del presidio di specifici ambiti normativi ovvero deputate alla gestione del contenzioso attivo / passivo.

Il monitoraggio dei rischi in parola si sostanzia nella registrazione e nella valutazione in termini prospettici di esborsi derivanti da cause legali, procedure sanzionatorie o procedimenti stragiudiziali,

comprese spese per prestazioni di legali esterni ed eventuali accantonamenti contabili di natura prudenziale appostati a Fondo Rischi e Oneri, periodicamente adeguati sulla base dell'andamento dell'*iter* processuale e di nuovi orientamenti normativi e giurisprudenziali di particolare rilevanza.

Sono inclusi in tale categoria i rischi connessi a condotte intenzionalmente inadeguate o negligenti e/o al mancato rispetto di obblighi professionali, codici e norme interne di comportamento a tutela della clientela (rischi di condotta).

Rischio informatico

Disanima dedicata, pure tenuto conto del ricorso al *full outsourcing* con riferimento ai sistemi informativi aziendali, è inoltre rivolta alla gestione dei rischi connessi all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, causate da violazioni della riservatezza, mancanza di integrità, inadeguatezza o indisponibilità di dati e sistemi, oltre che da mancati adeguamenti e/o aggiornamenti delle componenti tecnologiche dei sistemi ICT.

Presidi specifici sono adottati per il trattamento e la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa in materia di *privacy*, nonché a fronte di situazioni di emergenza e di interruzione dell'operatività aziendale, attraverso la definizione di piani di continuità operativa e la previsione di misure di *disaster recovery* volte a consentire, nell'ipotesi di evento disastroso, il tempestivo ripristino di sistemi e procedure.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Quale risposta ai significativi impatti sul *business* derivanti dall'insorgere dell'emergenza pandemica da Covid-19, nel corso dell'esercizio la Banca si è prontamente attivata per assicurare – tramite ricorso al proprio strutturato apparato di metodologie e strumenti analitici – un idoneo presidio dei rischi di natura operativa derivanti dall'adeguamento di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche a garanzia della continuità aziendale, nonché riconducibili all'introduzione di una rafforzata legislazione in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dei presidi e delle misure applicative e infrastrutturali per rendere accessibili da remoto (*smart working*) i servizi e le procedure indispensabili per lo svolgimento del *business*, nel rispetto delle misure di distanziamento sociale adottate ai fini del contenimento pandemico.

Facendo ricorso alle sopra descritte metodologie e strumenti analitici, la Banca ha inoltre proceduto, con finalità gestionale e in linea con gli orientamenti definiti dalla Capogruppo, a monitorare l'esposizione – consuntiva e prospettica – alle fattispecie rischiose di natura operativa riconducibili a interruzioni della continuità operativa e all'introduzione di innovazioni operative conseguenti all'emergenza pandemica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

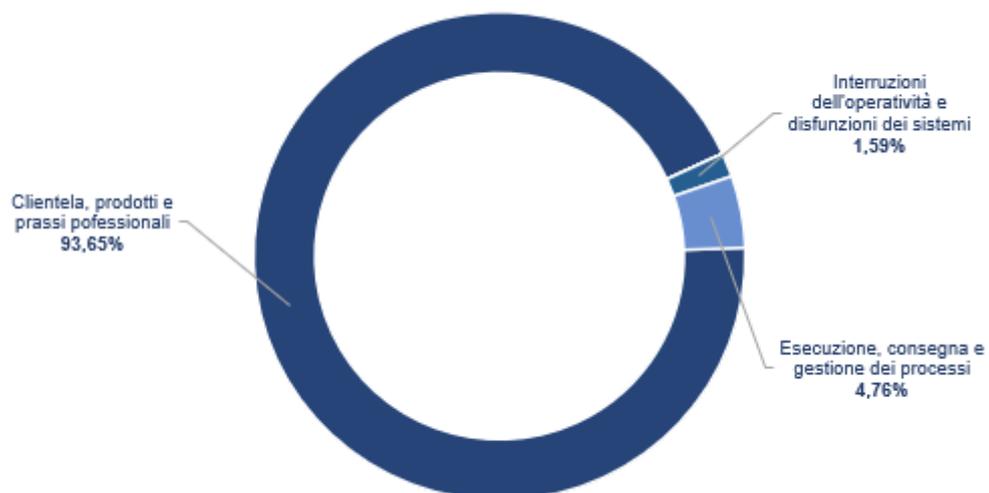
Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo standardizzato (*Traditional Standardised Approach – TSA*), alla data del 31 dicembre 2020, risulta pari a euro 1.200.786.

Le perdite operative registrate nell'esercizio si configurano principalmente quali accantonamenti prudenziali appostati a Fondo Rischi e Oneri a fronte di procedimenti legali – anche riferiti a operatività pregressa – riconducibili a inadeguato assolvimento di obblighi informativi, vizi di forma e violazioni normative, nonché a carenze a livello operativo e nella gestione delle relazioni con controparti diverse dalla clientela. Concorrono in via residuale all'ammontare complessivo le perdite sostenute a fronte dell'emergenza pandemica Covid-19, quali costi *una tantum* ascrivibili alla tipologia di evento di rischio operativo *Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi*.

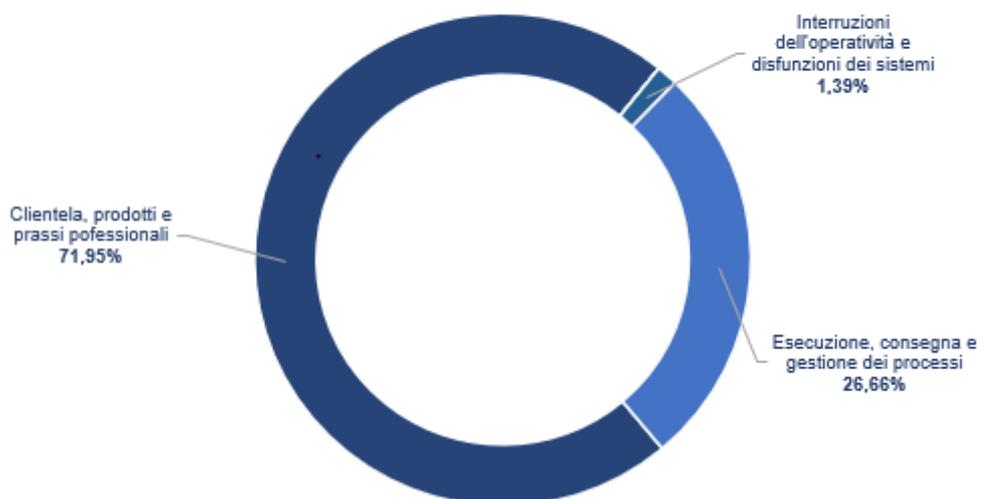
Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica delle perdite operative contabilizzate nell'esercizio nell'ambito del processo di *Loss Data Collection*, secondo lo schema di classificazione regolamentare delle tipologie di eventi di rischio operativo (*Event Type, ET*):

- *Frode interna* – Eventi di frode, appropriazione indebita o elusione di leggi posti in essere dal personale interno della Banca, al fine di conseguire vantaggi personali che comportino un danno (perdite monetarie) a carico della Banca stessa.
- *Frode esterna* – Eventi di frode, appropriazione indebita o elusione di leggi perpetrati da soggetti esterni / terzi al fine di ottenere vantaggi personali e che comportino un danno nei confronti della Banca.
- *Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro* – Eventi riconducibili ad atti non conformi alle leggi o ad accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro.
- *Clientela, prodotti e prassi professionali* – Eventi riconducibili a inadempienze / negligenze relative all'applicazione di leggi, codici, norme di comportamento e obblighi professionali verso clienti ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche di prodotti, servizi e modelli.
- *Danni da eventi esterni* – Eventi riconducibili a danneggiamento o distruzioni di beni materiali a seguito di incidenti, catastrofi naturali o altri atti vandalici.
- *Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi* – Eventi riconducibili a interruzione della continuità operativa e a indisponibilità / malfunzionamento dei sistemi informativi utilizzati a supporto dell'operatività aziendale.
- *Esecuzione, consegna e gestione dei processi* – Eventi riconducibili a errori, carenze e ritardi non intenzionali nell'esecuzione dell'operatività quotidiana, nella gestione dei processi e delle relazioni con controparti diverse dalla clientela (es. controparti commerciali, fornitori di beni e servizi).

Numerosità degli eventi di perdita operativa - Articolazione per Event Type



Impatti degli eventi di perdita operativa - Articolazione per Event Type



Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

(€/000)

VOCI/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	31.315	31.315
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	41.946	40.344
Di utili	9.282	7.679
a) legale	3.202	3.121
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.080	4.558
Altre	32.664	32.665
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	17	26
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non concorrenti in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	17	26
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.758	1.603
TOTALE	75.002	73.236

Sezione 2 – FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 – Fondi Propri

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1)*

Il Capitale primario di classe 1 ammonta ad euro 68.537 mila.

2. *Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)*

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. *Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)*

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale di classe 2.

/000

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO	31.315	31.315
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-
RISERVE	35.683	35.594
UTILI(PERDITE) PORTATE A NUOVO	6.247	4.724
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO (nel 2020 non incluso)	-	1.603
<i>A DEDURRE I SEGUENTI ELEMENTI NEG.:</i>		
ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE	- 4.657	- 4.677
ATTIVITA' IMMATERIALI	- 51	- 505
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	68.537	68.054
TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)		
TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2 (Tier 2 - T2)		
TOTALE FONDI PROPRI	68.537	68.054

B. Informazioni di natura quantitativa

<i>/000</i>	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	68.537	68.054
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)		
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	68.537	68.054
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizione transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizione transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	68.537	68.054

2.2 – Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	269.216	283.238	90.359	185.601
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			7.229	14.848
B.2 RISCHI DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO				
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			1.201	1.221
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			8.430	16.070
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			105.369	200.869
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			65,04	33,88
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			65,04	33,88
C.4 Totale Fondi Propri /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			65,04	33,88

Di seguito la tabella riepilogativa delle attività di rischio per cassa oggetto di segnalazioni di vigilanza.

ATTIVITA' DI RISCHIO DI CREDITO - PER CASSA - al 31/12/2020				
in €/000				
DESCRIZIONE	VAL-CORR-E-82 (NOMINALE)	% DI PONDERAZIONE (MEDIA)	RWA	REQUISITO (8%)
Amministrazioni centrali e banche centrali	33.767	21%	7.196	575,68
Amministrazioni regionali o autorità locali	55	20%	11	0,88
Organismi del settore pubblico	301	100%	301	24,07
Intermediari vigilati (Y)	17.330	1%	95	7,63
Imprese ed altri soggetti	1.102	100%	1.102	88,18
Esposizioni al dettaglio	208.644	35%	73.147	5.851,72
Esposizioni in stato di default	5.412	115%	6.216	497,29
Altre esposizioni	2.290	95%	2.167	173,34
TOTALE	268.902	34%	90.235	7.219

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

L'intero Consiglio di Amministrazione di Banca della Nuova Terra S.p.a., complessivamente, ha maturato, al 31 dicembre 2020, compensi per complessivi euro 70 mila.

I Sindaci hanno maturato compensi per euro 68 mila.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, oggetto di attento monitoraggio, sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Con la Controllante Banca Popolare di Sondrio sono intervenuti rapporti di deposito relativi all'avanzo di liquidità. Al 31.12.2020 la liquidità depositata presso la Capogruppo ammonta ad euro 17 milioni. Inoltre, la linea di liquidità messa a disposizione dalla Capogruppo per euro 320 milioni risulta utilizzata al 31.12.2020 sotto forma di depositi vincolati per euro 185 milioni.

Interessi passivi relativi alla Capogruppo a fronte di depositi vincolati:

al 31.12.2020	Interessi
Banca Popolare di Sondrio	94
TOTALE	94

Il seguente prospetto riepiloga per categoria di operazione e per società i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi:

in €/000

Società	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Banca popolare di Sondrio	16.853	185.157	-	94	1.150	1.239	120	1.643
TOTALI	16.853	185.157	-	94	1.150	1.239	120	1.643

Relativamente ai rapporti finanziari, al 31.12.2020 BNT evidenziava fra i **crediti** un saldo sul conto reciproco pari ad euro 16.692 mila ed un saldo sui due c/c ordinari per euro 177 mila al netto delle pertinenti rettifiche da IFRS9 per euro 15 mila. Fra i **debiti** depositi vincolati comprensivi di rateo interessi per euro 185.157 mila comprensivi di interessi. I **costi** correlati ai debiti ammontano alla data ad euro 94 mila.

I rapporti commerciali.

Crediti, debiti, costi e ricavi.

I **crediti** nei confronti di Banca Popolare di Sondrio riguardano le attività materiali, al netto dei pertinenti fondi da IFRS16 per euro 1.117 mila. Fra le attività si sommano poi i crediti per fatture emesse sul personale distaccato per euro 33 mila.

I **debiti** nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono riferiti per euro 25 mila a fatture da ricevere e da pagare per provvigioni riconosciute nell'ambito della cessione del quinto, per contratto quadro per euro 86 mila e per passività finanziarie valutate al costo ammortizzato di cui all'IFRS16 connessi alle attività materiali sopra descritte per euro 1.128 mila.

I **ricavi** nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono sostanzialmente riferiti a recupero costi su personale distaccato per euro 120 mila.

I **costi** nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono riferiti a interessi su canoni di cui all'IFRS16 per euro 18 mila, ammortamenti IFRS16 per euro 170 mila, provvigioni passive CQ per euro 301 mila, costi su personale distaccato e polizza infortuni per euro 916 mila, a servizi resi da Capogruppo nell'ambito del contratto quadro per euro 237 mila, oltre ad affitti riconosciuti per euro 1 mila.

Allegato - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dal D.Lgs. 39/2010 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione (EY S.p.A.) a fronte dei servizi prestati. I corrispettivi sotto riportati sono al netto dei rimborsi spese, dell'IVA e del Contributo Consob.

Tipologia di servizio	Società che ha erogato il servizio	Compenso
Servizi di revisione	EY S.p.A.	55
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	11
Totale		66

Parte M

INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – LOCATARIO

A. INFORMAZIONI QUALITATIVE

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 possono essere raggruppati in due distinte categorie:

- a) immobili, che rappresentano la casistica più rilevante;
- b) autovetture;

In linea a quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 – Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati a filiali bancarie ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi, tipicamente pari a 72 o 108 mesi, con opzioni di rinnovo tacita. Per i contratti con vita utile indefinita, la policy ha previsto di allineare la vita utile alla storicità del contratto alla data di FTA. In assenza di storicità del contratto la vita utile viene allineata al contratto a cui è strettamente funzionale, se esistente, oppure sulla base di contratti che presentino caratteristiche simili. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture questi hanno tipicamente una durata quadriennale senza esercizio di opzioni di rinnovo e/o di acquisto e pagamento con frequenza mensile.

Secondo quanto indicato al paragrafo 33 del principio IFRS 16, tenuto conto che i contratti sono stipulati a condizioni di mercato, non sono emerse situazioni di impairment, coerentemente ai criteri che la banca valuta di natura qualitativa, quali ad esempio i piani di dismissione o la presenza di uffici in disuso, tali da richiedere una riduzione di valore nell'attività consistente il diritto di utilizzo.

In linea con gli obiettivi informativi richiesti dai paragrafi 51, 53 e 59 del principio IFRS 16 si forniscono le seguenti informazioni integrative:

- pagamenti variabili dovuti per il leasing: la casistica dei pagamenti variabili risulta essere marginale ai fini dell'informativa di bilancio in quanto prassi poco usata nei contratti stipulati dalla banca;
- opzioni di proroga e opzioni di risoluzione: i contratti stipulati dalla banca prevedono in linea generale un preavviso di 6 mesi per la risoluzione dello stesso. Per la locazione aventi ad oggetto le autovetture, in caso di recesso anticipato, la banca è tenuta al pagamento del 35% del monte canoni residuo, mentre per le apparecchiature informative il pagamento dovrà avvenire sino a scadenza del contratto, a prescindere dalla risoluzione anticipata. La prevalenza dei contratti aventi ad oggetto la locazione delle filiali prevedono il pagamento delle spese relative al ripristino dei locali in caso di risoluzione del leasing, il cui valore risulta essere trascurabile ai fini dell'informativa di bilancio;
- garanzie sul valore residuo: la banca non fornisce garanzie sul valore residuo;
- leasing non ancora stipulati: la banca non si è impegnata per leasing la cui informativa si possa ritenere ragguardevole;
- operazioni di vendita e retrolocazione: la banca non si avvale di tale tipologia di operazioni.

Nella Parte B della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - 8.6 Parte B, Attivo) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 - 1.2 - 1.6 Parte B, Passivo). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 1,634 milioni di Euro mentre i debiti per leasing ammontano a 1,64 milioni di Euro.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni, richieste al paragrafo 53 del principio IFRS 16, sugli interessi passivi sui debiti per leasing. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

I costi per leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore risultano essere non rilevanti nell'ambito dell'applicazione del principio IFRS 16.

In data 10 aprile 2020 l'IFRS Foundation, a fronte dell'avvento della pandemia COVID-19 ha chiarito ("Accounting for COVID-19 related rent concessions applying IFRS 16 Leases") che nel caso di variazioni nei pagamenti dei canoni di leasing, anche a seguito di interventi governativi, occorre valutare se rappresentino o meno una modifica del contratto con la relativa contabilizzazione e disclosure in bilancio. Stante il protrarsi della situazione d'emergenza causata da Covid-19 e i conseguenti effetti economici e finanziari, in data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19 Related Rent Concessions", omologato in data 9 ottobre 2020 con Regolamento (UE) 2020/1434, i cui effetti decorrono dal 1 giugno 2020 con possibilità di applicazione anticipata.

In tal senso i nuovi paragrafi 46A e 46B, hanno introdotto quale espediente pratico, la possibilità per il locatario di non trattare i canoni non corrisposti, in conseguenza diretta dal Covid-19, come modifiche al contratto originario e pertanto non implicano una modifica del piano di ammortamento del leasing, con conseguente rideterminazione della passività.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19;
- la modifica nei pagamenti ha lasciato inalterato - rispetto alle condizioni originali - il medesimo importo da pagare o ne ha ridotto l'ammontare;
- la riduzione dei pagamenti si riferisce unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Tenuto conto di quanto anzidetto, la Banca della Nuova Terra, non ha richiesto alcuna sospensione di pagamento delle rate leasing per fronteggiare l'emergenza.

B. INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Coerentemente al Paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono fornite le seguenti informazioni: Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio e spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante.

Attività / Valori	31/12/2020			31/12/2019
	Immobili	Autovetture	Totale	Totale
Diritto d'uso iniziale	1.621	13	1.634	1.612
Ammortamenti esercizio	(209)	(4)	(213)	(213)
Altre variazioni	(30)	0	(30)	235
Valore Contabile Finale	1.382	9	1.391	1.634

Sezione 2: LOCATORE

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Non si rileva la casistica.

3.2 Altre informazioni

Non si rileva la casistica.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2019

I dati essenziali della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio esposti nel seguente prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497- bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D. Lgs. n° 6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

Voci dell'attivo		31/12/2019	31/12/2018	Var. %	Var. assolute
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.153.027.548	969.358.505	18,95	183.669.043
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	945.662.146	902.816.282	4,75	42.845.864
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	225.786.507	263.767.542	(14,40)	(37.981.035)
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	719.875.639	639.048.740	12,65	80.826.899
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.590.618.396	4.423.027.149	(41,43)	(1.832.408.753)
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.415.372.211	29.409.225.554	3,42	1.006.146.657
	a) crediti verso banche	2.365.908.344	2.217.280.673	6,70	148.627.671
	b) crediti verso clientela	28.049.463.867	27.191.944.881	3,15	857.518.986
70.	Partecipazioni	620.398.948	562.154.499	10,36	58.244.449
80.	Attività materiali	400.238.077	186.740.161	114,33	213.497.916
90.	Attività immateriali	14.167.977	14.762.412	(4,03)	(594.435)
	di cui:				
	- avviamento	-	-		-
100.	Attività fiscali	369.299.404	414.827.084	(10,98)	(45.527.680)
	a) correnti	-	26.977.883	(100,00)	(26.977.883)
	b) anticipate	369.299.404	387.849.201	(4,78)	(18.549.797)
120.	Altre attività	271.318.957	283.741.717	(4,38)	(12.422.760)
Totale dell'attivo		36.780.103.664	37.166.653.363	(1,04)	(386.549.699)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2019	31/12/2018	Var. %	Var. assolute
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.139.673.205	33.770.793.630	(1,87)	(631.120.425)
	a) debiti verso banche	3.456.147.384	5.480.393.123	(36,94)	(2.024.245.739)
	b) debiti verso clientela	26.899.672.395	25.877.854.869	3,95	1.021.817.526
	c) titoli in circolazione	2.783.853.426	2.412.545.638	15,39	371.307.788
20.	Passività finanziarie di negoziazione	33.865.539	42.532.267	(20,38)	(8.666.728)
60.	Passività fiscali	33.716.521	15.058.256	123,91	18.658.265
	a) correnti	13.203.226	-		13.203.226
	b) differite	20.513.295	15.058.256	36,23	5.455.039
80.	Altre passività	777.619.715	710.725.874	9,41	66.893.841
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	41.237.849	40.637.713	1,48	600.136
100.	Fondi per rischi e oneri	236.419.095	220.085.911	7,42	16.333.184
	a) impegni e garanzie rilasciate	42.790.027	45.018.292	(4,95)	(2.228.265)
	b) quiescenza e obblighi simili	152.526.396	139.028.680	9,71	13.497.716
	c) altri fondi per rischi e oneri	41.102.672	36.038.939	14,05	5.063.733
110.	Riserve da valutazione	12.131.964	(16.195.773)	(174,91)	28.327.737
140.	Riserve	990.903.675	885.551.458	11,90	105.352.217
150.	Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128		-
160.	Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331		-
170.	Azioni proprie (-)	(25.321.549)	(25.321.549)		-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	100.695.191	83.623.117	20,42	17.072.074
Totale del passivo e del patrimonio netto		36.780.103.664	37.166.653.363	(1,04)	(386.549.699)

CONTO ECONOMICO
(ineuro)

Voci		31/12/2019	31/12/2018	Var. %	Var. assolute
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	480.296.574	534.125.726	(10,08)	(53.829.152)
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(94.701.450)	(96.813.061)	(2,18)	2.111.611
30.	Margine di interesse	385.595.124	437.312.665	(11,83)	(51.717.541)
40.	Commissioni attive	297.277.922	291.056.086	2,14	6.221.836
50.	Commissioni passive	(15.640.757)	(15.223.850)	2,74	(416.907)
60.	Commissioni nette	281.637.165	275.832.236	2,10	5.804.929
70.	Dividendi e proventi simili	12.869.582	45.365.465	(71,63)	(32.495.883)
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	49.301.342	2.430.035	1.928,83	46.871.307
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	35.756.120	5.486.518	551,71	30.269.602
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.055.929	2.122.269	986,38	20.933.660
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.286.272	3.381.111	263,38	8.905.161
	c) passività finanziarie	413.919	(16.862)	(2.554,74)	430.781
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	12.139.386	(12.097.686)	(200,34)	24.237.072
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.139.386	(12.097.686)	(200,34)	24.237.072
120.	Margine di intermediazione	777.298.719	754.329.233	3,05	22.969.486
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(200.696.196)	(222.795.628)	(9,92)	22.099.432
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(202.231.964)	(226.766.003)	(10,82)	24.534.039
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.535.768	3.970.375	(61,32)	(2.434.607)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3.287.718)	(2.838.879)	15,81	(448.839)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	573.314.805	528.694.726	8,44	44.620.079
160.	Spese amministrative:	(436.636.907)	(438.884.829)	(0,51)	2.247.922
	a) spese per il personale	(194.518.109)	(184.445.102)	5,46	(10.073.007)
	b) altre spese amministrative	(242.118.798)	(254.439.727)	(4,84)	12.320.929
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.141.463)	(8.964.783)	(76,11)	6.823.320
	a) impegni per garanzie rilasciate	2.228.265	(10.811.263)	(120,61)	13.039.528
	b) altri accantonamenti netti	(4.369.728)	1.846.480	(336,65)	(6.216.208)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(36.152.651)	(13.982.158)	158,56	(22.170.493)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.323.933)	(14.680.285)	(2,43)	356.352
200.	Altri oneri/proventi di gestione	65.566.086	56.159.483	16,75	9.406.603
210.	Costi operativi	(423.688.868)	(420.352.572)	0,79	(3.336.296)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(284.123)	402.849		(686.972)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.363	21.212	(74,72)	(15.849)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	149.347.177	108.766.215	37,31	40.580.962
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.651.986)	(25.143.098)	93,50	(23.508.888)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	100.695.191	83.623.117	20,42	17.072.074
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	100.695.191	83.623.117	20,42	17.072.074

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
all'Assemblea dell'Azionista della Banca della Nuova Terra S.p.a.
sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, corredato dai prospetti ed allegati di dettaglio e dalla Relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2021 e messi a disposizione del Collegio medesimo nei termini di legge.

Nello svolgimento dei propri doveri l'attività del Collegio si è conformata alle disposizioni e alla Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In aderenza a tali disposizioni abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e delle norme statutarie, verificando altresì l'attuazione da parte della società degli adempimenti previsti da specifiche disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza e di Controllo.

In via preliminare, il Collegio dà atto che Banca della Nuova Terra fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0, ed è pertanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Popolare di Sondrio quale controllante diretta, circostanza della quale è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice Civile.

Politiche contabili

La situazione contabile al 31 dicembre 2020 è stata redatta in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 ed in osservanza dei Principi Contabili Internazionali, ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. n. 38/2005, applicabili a tale data, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del decreto legislativo n. 136/15.

Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione del bilancio, gli stessi sono conformi ai requisiti richiesti per gli enti creditizi.

Attività di vigilanza del Collegio Sindacale

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controlli interni e del sistema amministrativo contabile.

Nel corso del 2020 abbiamo partecipato all'Assemblea Ordinaria dei Soci, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 8) nelle quali abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Nell'ambito del piano di verifiche (per un totale di n. 21) abbiamo predisposto programmati e periodici incontri con le funzioni di controllo di secondo e terzo livello, nonché con altre funzioni riguardo a specifici fatti di gestione. Inoltre, in un'ottica di reciproco scambio di informazioni inerenti le principali tematiche relative alla formazione del bilancio, abbiamo avuto periodici incontri tanto con il Collegio di Capogruppo quanto con la società di revisione.

Si ricorda altresì che, con delibera del 16 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione, recependo quanto suggerito dalla circolare Banca d'Italia n. 285/2013, ha attribuito al Collegio Sindacale anche i compiti di Organismo di Vigilanza. Nell'ambito del programmato piano di verifiche (per un totale di n. 9) non si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo, né da parte di altri soggetti.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Con riferimento alla verifica della correttezza del procedimento decisionale degli amministratori, sulla base delle informazioni acquisite nonché di quelle ricevute dal soggetto incaricato della revisione legale, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo rilevato l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo o con parti correlate: nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha fornito dettagliate informazioni delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, relative principalmente all'interscambio di servizi con le società del gruppo regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività, eccetto il distacco di personale il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo monitorato e verificato l'idoneità degli interventi di consolidamento della struttura organizzativa nel corso dell'esercizio 2020: la società ha progressivamente implementato l'organigramma con chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità decisionale in capo ai soggetti ai quali sono stati attribuiti i rispettivi poteri; nel contempo si è definito il perimetro di esternalizzazione delle funzioni operative con relativa identificazione dei RAE (Referenti per l'attività esternalizzata). Abbiamo acquisito conoscenza e monitorato, per quanto di nostra competenza, la rispondenza di tale assetto organizzativo alle mutate esigenze operative della banca, senza che siano emerse osservazioni significative da riferire.

Adeguatezza del sistema dei controlli interni

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ai sensi della circolare Banca d'Italia 285, titolo IV, capitolo 3, abbiamo rivolto l'attenzione al coordinamento e presidio dei controlli interni posti in essere per supportare adeguatamente il Consiglio di Amministrazione nelle proprie decisioni. L'esercizio dell'attività di controllo, caratterizzata da una costante interazione con le preposte funzioni mediante flussi informativi periodici aventi per oggetto le verifiche effettuate dalle funzioni stesse, i riscontri pervenuti e le successive azioni di "follow up", ha interessato le seguenti aree:

- **La Funzione di Conformità**, esternalizzata all'omologa struttura della Capogruppo, nel corso del 2020 ha proseguito la sua tradizionale operatività (verifiche, controlli e consulenza) in linea di continuità con il 2019, recependo le evoluzioni organizzative e operative in corso di definizione da parte della "compliance" di Capogruppo.

L'emergenza Coronavirus (Covid-19), che ha condizionato su più fronti l'operatività dell'intera banca nel corso del 2020, ha richiesto lo svolgimento di numerose attività, scaturenti dall'analisi della nuova normativa di riferimento e dei correlati processi aziendali, in particolare con riferimento alla vendita a distanza di finanziamenti contro cessione del quinto.

Significativo è stato il controllo esercitato dalla funzione in materia di tutela dei consumatori (usura, trasparenza, trattamento dati personali), nonché in materia di esternalizzazioni. La normativa interna è stata oggetto di alcuni aggiornamenti (Regolamento generale in materia di rischio di non conformità) mutuati dai modelli dell'omologa funzione di Capogruppo. Nell'ambito di un confronto costantemente aperto abbiamo condiviso con la Funzione gli esiti delle diverse attività di controllo nonché dei

correlati interventi di miglioramento, a garanzia di un adeguato presidio dei rischi di non conformità.

- **La Funzione Antiriciclaggio** nel corso del 2020 ha recepito le novità che hanno riguardato il contesto internazionale, il contesto nazionale (normativa primaria e secondaria) e, principalmente, la normativa interna. Il Regolamento della Funzione Antiriciclaggio e il Regolamento per la segnalazione di operazioni sospette sono stati sottoposti a revisione al fine di adeguarne il contenuto alle previsioni della IV e dalla V Direttiva europea antiriciclaggio, alle disposizioni in materia emanate dalla Banca d'Italia nonché alla Policy aziendale interna in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; il contestuale processo di adeguamento informatico ha garantito inoltre la migrazione verso applicativi più adeguati e conformi alla IV e V direttiva CEE.

L'operatività della Funzione è stata interessata anche dalle novità che, a seguito dell'emergenza Covid-19, hanno riguardato le modalità operative sui processi preventiva e stipula contratto, con conseguente verifica dei correlati rischi. Per l'esercizio in esame non sono emerse problematiche particolari, né situazioni di aggravamento dal punto di vista dell'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, anche in virtù delle caratteristiche e della tipologia del prodotto.

- **La Funzione di Controllo rischi** ha proceduto in corso d'anno ad un costante aggiornamento dei presidi a tutela del rischio e della mitigazione dello stesso, in armonia con gli assetti organizzativi, di "governance" e controllo del Gruppo. Abbiamo condiviso il recepimento degli aggiornamenti dei seguenti dispositivi di Gruppo:

- mappa dei rischi di Gruppo
- regolamento del processo di gestione dei rischi
- regolamento generale del rischio operativo
- regolamento generale del rischio di reputazione

Particolare attenzione è stata dedicata all'impostazione degli elementi fondanti ed ai processi organizzativi che sovrintendono alla definizione ed attuazione del RAF (Risk Appetite Framework), con particolare riguardo alla regolamentazione interna e all'adozione di uno specifico set di indicatori di rischio rilevanti nell'ambito della cessione del quinto (livello di concentrazione nei confronti delle assicurazioni, incidenza deleghe di pagamento e dei rinnovi anticipati, andamento dei reclami e attività tramite rete agenziale). La definizione della nuova Mappa dei Rischi aziendale in corso di attuazione, ad aggiornamento della prima edizione approvata nel marzo 2018, si articola

contestualizzando l'inventario dei rischi e le analisi di materialità condotte a livello consolidato nella specifica realtà operativa aziendale di BNT.

- ***Il Servizio di Revisione interna***, funzione totalmente esternalizzata alla Capogruppo, ha posto in essere specifici accertamenti su aspetti organizzativi e di processo, prendendo in esame i correlati rischi operativi, reputazionali e di non conformità cui si ritiene esposta BNT in considerazione del suo attuale modello di business focalizzato sulla cessione del quinto. Le verifiche si sono concretizzate sulle seguenti aree di indagine: i) fase di apertura dei finanziamenti contro cessione del quinto (dello stipendio o della pensione) e gestione delle coperture assicurative; ii) funzioni di controllo di secondo livello (compliance, antiriciclaggio e risk management); iii) settore IT (Information Technology).

Abbiamo condiviso con la funzione le risultanze dei rapporti di internal audit intervenuti nel 2020, precisando che, relativamente alle metodologie di controllo, si è provveduto a replicare presso BNT le innovazioni metodologiche adottate a livello di Capogruppo, al fine precipuo di assicurare standard di controllo omogenei tra Capogruppo e Controllata. Sul punto, si evidenzia in particolare come siano ormai completate le attività per l'adozione anche per BNT del nuovo applicativo "Revisione Interna - Audit Tracking".

Adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile, inteso come insieme delle direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire completezza, correttezza e tempestività nella formazione del bilancio d'esercizio e della correlata informativa societaria, in accordo ai principi contabili adottati dalla banca. L'andamento congiunturale dell'esercizio 2020, che ha registrato una progressiva contrazione del mercato del credito al consumo nel nostro Paese a seguito della sopravvenuta emergenza pandemica, non ha introdotto fattori di incertezza nella valutazione della sussistenza delle condizioni di continuità aziendale, principio a cui si sono attenuti gli amministratori nella redazione del bilancio 2020. La Banca ha inoltre proceduto, in linea con gli orientamenti definiti dalla Capogruppo, a monitorare l'esposizione – consuntiva e prospettica – alle fattispecie rischiose di natura operativa derivanti dall'adeguamento di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche a garanzia della continuità aziendale.

Nel mese di maggio 2020 è stata approvata un emendamento all'IFRS 16 relativo alla contabilizzazione dei leasing, al fine di neutralizzare – in termini di modifiche al contratto e al piano di ammortamento - le variazioni dei pagamenti dei canoni conseguenti ad accordi di sospensione e/o cancellazione degli stessi in considerazione degli effetti negativi del Covid-19: nel merito la banca non ha richiesto alcuna sospensione di pagamento delle rate di leasing per fronteggiare tale emergenza.

A completamento della nostra relazione dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né segnalazioni attraverso il canale “whistleblowing”, né denunce ai sensi dell’art. 2408 del codice civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati pareri nei casi obbligatori previsti dalla legge o dall’Autorità di Vigilanza.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell’esercizio

Le attività che hanno caratterizzato l’andamento dell’esercizio 2020 sono dettagliatamente evidenziate nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio:

- *l'emergenza Covid-19 ha introdotto una serie di prescrizioni riconducibili ad una rafforzata legislazione a tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, con una rivisitazione delle modalità di svolgimento dell’attività lavorativa, della corretta gestione degli spazi nonché l’adozione di nuove norme comportamentali al fine di contenere lo sviluppo della pandemia: particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dei presidi e delle misure applicative e infrastrutturali per rendere accessibili da remoto (“smart working”) i servizi necessari per lo svolgimento dell’attività.*

Si è provveduto all’approvazione di una edizione aggiornata del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che includesse il Protocollo di sicurezza aziendale anticontagio Covid-19, con specifica indicazione delle misure adottate da BNT per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, incluse le disposizioni impartite in materia ai dipendenti.

- *nel corso dell’esercizio 2020 è proseguita la riflessione sullo sviluppo della rete distributiva mirato al superamento di alcune criticità accentuatesi durante la fase emergenziale. Nel 2020 si è registrato un buon contributo alla produzione apportato dall’avvio del canale on-line grazie alla collaborazione con Prestiti On Line (POL), mentre attende formalizzazione la costituzione della società PrestiNuova Srl - AAFF, che consentirà una miglior definizione dell’immagine di BNT nella duplice ottica di fabbrica multiprodotto (CQ, PAC, Raccolta, Prestiti Personali) e multicanale distributivo (rete filiali BPS, uffici BNT, mediatori creditizi, canale web, Prestinuova Srl AAFF con collaboratori e agenti in attività finanziaria).*
- *i potenziali effetti della sentenza della Corte Europea (cd “Lexitor”) e i conseguenti teorici impatti a bilancio sono stati costantemente monitorati nel corso del 2020. In data 4 dicembre 2019 Banca d’Italia aveva emanato delle linee orientative allo scopo di favorire un allineamento al nuovo quadro normativo delineatosi con l’emanazione della sentenza della Corte di Giustizia, stabilendo che, con riferimento ai nuovi contratti di finanziamento le banche e gli intermediari dovessero garantire la riduzione del costo totale del credito,*

mentre per i contratti in corso le banche e gli intermediari fossero chiamati a determinare la riduzione del costo totale del credito, escluse le sole imposte, rimettendo al loro prudente apprezzamento la scelta del criterio di calcolo (pro rata temporis o costo ammortizzato). Nel corso dell'anno il quadro normativo delineatosi successivamente alla sentenza Lexitor è rimasto ancora molto incerto e controverso: il rischio di considerare soccombenti le banche nel contenzioso avente ad oggetto non solo le commissioni up front relative a contratti estinti successivamente al 4 dicembre 2019, ma anche quelle aventi ad oggetto estinzioni precedenti, ha spinto gli amministratori a privilegiare logiche prudenziali di accantonamento. La banca ha quindi continuato a dare attuazione alle scelte adottate a inizio anno in tema di accantonamenti secondo il criterio del "costo ammortizzato", incrementando le quote già stanziare per le estinzioni successive alla data del 4 dicembre 2019 con ulteriori quote stimate considerando le estinzioni avvenute prima della data del 4 dicembre 2019 potenzialmente soggette a reclami per rimborso di oneri up front.

Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020

In data 5 febbraio 2021 è stata perfezionata l'iscrizione alla sezione D del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI - numero D000679552): la Banca risulta pertanto autorizzata a svolgere attività distributiva assicurativa – nell'ambito della collocazione dei prestiti personali - nel pieno rispetto della nuova regolamentazione comunitaria e dei relativi provvedimenti di attuazione per la trasparenza in ambito assicurativo (disciplina IDD - Insurance Distribution Directive).

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 15 marzo 2021, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita, fatto salvo il perdurare dell'emergenza sanitaria e della sua imprevedibile evoluzione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed ai relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in ottica di continuità aziendale, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.;*
- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle disposizioni che ne disciplinano la formazione e struttura;*

- *gli schemi di bilancio e della Nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e sulla base dei successivi aggiornamenti;*
- *in merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D. Lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vostra attenzione.*

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione della società di revisione EY S.p.a. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 ed alla proposta degli amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Sondrio, 31 marzo 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Luigi Gianola


Dott. Daniele Morelli



Dott. Paolo Vido





Banca della Nuova Terra S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'azionista della
Banca della Nuova Terra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela</p> <p>Nel bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 i crediti verso la clientela ammontano a Euro 235,4 milioni circa, al netto di rettifiche di valore per complessivi Euro 6,6 milioni circa, e rappresentano l’87,6% del totale dell’attivo.</p> <p>Il processo di classificazione dei crediti verso la clientela nelle diverse categorie di rischio e il calcolo delle rettifiche di valore su tali crediti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore degli stessi è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché le rettifiche di valore sono determinate attraverso l’utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività. Inoltre, tali processi di stima sono stati rivisti al fine di riflettere l’attuale contesto di incertezza sull’evoluzione del quadro macroeconomico determinato dal diffondersi della pandemia da Covid-19.</p> <p>In tale contesto assumono rilievo sia l’identificazione dei parametri relativi al significativo incremento del rischio di credito ai fini della <i>stage allocation</i> delle esposizioni non deteriorate (Stage 1 e Stage 2), la stima dei valori da attribuire alla PD (<i>Probability of Default</i>), LGD (<i>Loss Given Default</i>) ed EAD (<i>Exposure At Default</i>), l’identificazione delle obiettive evidenze di incremento del rischio per la classificazione delle esposizioni deteriorate (Stage 3), nonché la determinazione dei relativi flussi di cassa recuperabili.</p> <p>L’informativa sulla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sono riportate nella Parte A, nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Parte C - Informazioni sul conto economico e nella Parte E della nota integrativa.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave hanno incluso, in considerazione delle modifiche apportate ai processi di stima delle perdite di valore su base collettiva per riflettere la crescente incertezza derivante dalla diffusione della pandemia Covid-19, tra l’altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’analisi delle policy e la comprensione dei processi definiti dalla Società in tema di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela con riferimento alla predisposizione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; • la comprensione del disegno e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli chiave che presidiano la classificazione e valutazione dei crediti, compresi quelli relativi ai presidi informatici; • l’effettuazione di analisi di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni e i relativi livelli di copertura per categoria di rischio; • la comprensione, anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di risk management e di sistemi informativi, della metodologia utilizzata per la stima, alla data di bilancio, delle perdite attese determinate attraverso i modelli di risk management, nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità finalizzate alla verifica della completezza delle basi dati utilizzate e dei relativi calcoli; • l’esame dell’adeguatezza dell’informativa fornita nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca della Nuova Terra S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Banca della Nuova Terra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

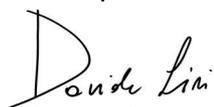
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2021

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore legale)